DAMIANI

DAMIANI S.p.A.

BILANCI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006

predisposti in conformità agli IFRS

ORGANI SOCIALI……..2

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO……3

BILANCI CONSOLIDATI……29

Stato Patrimoniale…….29
Conto Economico……..30
Rendiconto Finanziario……31
Prospetto Patrimonio netto…….33

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE……...35

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE…….104

Consiglio di Amministrazione

Guido Grassi Damiani
(Presidente e Amministratore Delegato)
Silvia Grassi Damiani
(Vice Presidente)
Giorgio Grassi Damiani
(Vice Presidente)
Giulia De Luca
(Consigliere)
Stefano Graidi
(Consigliere)

Colleggio Sindacale

Gianluca Bolelli
(Presidente)
Fabio Massimo Micaludi
(Sindaco Effettivo)
Simone Cavalli
(Sindaco Effettivo)
Pietro Sportelli
(Sindaco Supplente)
Pietro Michele Villa
(Sindaco Supplente)

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006

Signori Azionisti,

nell'ambito dell'avviato processo di quotazione al mercato regolamentato segmento Star della Borsa di Milano, si è proceduto alla conversione dei bilanci al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 secondo i principi contabili IAS / IFRS. Nel corso della presente relazione viene illustrata l'analisi dell'andamento della gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e della situazione finanziaria alle stesse date.

Fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sui risultati economici consolidati derivanti dall'attività del Gruppo

I ricavi del triennio chiuso al 31 dicembre 2006 sono risultati sostanzialmente stabili. Questa stabilità, analizzata per canale di vendita, è il risultato combinato dei seguenti fattori:

i) Canale di vendita *wholesale*:

a) attività di selezione della clientela del marchio Damiani. Tale selezione ha portato ad una significativa riduzione nel numero dei clienti italiani del marchio Damiani che ha determinato un decremento dei ricavi del marchio, principalmente nel 2005. Tale strategia è finalizzata ad innalzare il livello di visibilità e *standing* legati al marchio. La clientela che ha superato il processo di selezione, intrapreso nel periodo considerato, consente già oggi di raggiungere un livello di fatturato pro-capite sostanzialmente in linea con gli obiettivi del Gruppo;
b) incrementi nelle vendite dei marchi Alfieri & St. John e Salvini, principalmente nel 2006, anche per effetto dell'acquisizione di clienti che precedentemente commercializzavano il marchio Damiani. Tale azione è in linea con la strategia del Gruppo finalizzata a raggiungere la massima differenziazione tra i marchi nella comunicazione commerciale al fine di ridurre la sovrapposizione tra gli stessi;
c) parziale recupero dei ricavi di Bliss nel 2006, dopo la flessione del 2005, che era seguita alla significativa espansione del 2004, effetto del beneficio iniziale legato all'acquisizione di nuovi clienti ed alla forte spinta in comunicazione con nuovi *testimonial*.

ii) Canale di vendita *retail*:

a) il decremento dei ricavi nel 2006 risente delle politiche commerciali del Gruppo che hanno portato alla chiusura, nel corso dell'esercizio 2006 del negozio Salvini di Via Montenapoleone a Milano, mentre il marchio Alfieri & St. John a partire dall'esercizio 2006 non è più venduto attraverso il canale *retail*. Ciò ha portato ad una concentrazione del canale *retail* sui marchi Damiani e Bliss che al termine del triennio sono distribuiti rispettivamente in otto *boutiques* (tra Italia ed estero) ed in una *boutique* (in Italia).
b) nel corso del triennio si rilevano le seguenti nuove aperture:
   - Damiani: *boutique* di Honolulu a fine 2006 e New York nel 2004;
   - Bliss: *boutique* di Milano piazza Duomo nel dicembre 2004.

iii) Altri canali
Le vendite degli altri canali includono nel triennio principalmente ricavi per vendite di prodotti legati ad operazioni di *barter* e operazioni di cessione di *stock* di magazzino, la principale effettuata nel 2005, legata alla cessione di un contratto di affitto immobiliare in via Montanapoleone a Milano.

L'effetto combinato delle attività sopra evidenziate sui ricavi del Gruppo ha portato, in ciascun anno esaminato, ai seguenti risultati economici:

1. Anno 2006

   i) Lieve incremento dei ricavi rispetto al precedente esercizio (+0,6%) con peso crescente del canale *wholesale*, con fatturato in crescita per tutti i marchi ad esclusione di Damiani che sconta ancora gli effetti connessi al processo di selezione della clientela in atto. Peso crescente del fatturato estero (Americhe e Resto del Mondo) che,nonostante effetti cambio negativi, assorbe la contrazione del mercato domestico.

   ii) Redditività operativa in crescita (margine EBITDA al 17,8%, con un incremento di 2,9 punti percentuali rispetto al 2005) principalmente dovuto ai risparmi nei costi per materie prime e nei costi commerciali senza penalizzare il *trend* dei ricavi. Ii risultati sono stati raggiunti grazie ad una maggiore efficienza nella fase sia di selezione che negoziale con i fornitori di materie prime e servizi.

   iii) la maggiore redditività operativa determina una crescita dell'utile netto sia in valore assoluto che in termini di incidenza sui ricavi (9,5% rispetto al 7,4% dell'esercizio precedente) con una gestione finanziaria in linea con il 2005.

2. Anno 2005

   i) Lieve contrazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (-1%), pur in presenza di rilevanti operazioni di cessione di *stock* a parti correlate avvenute nell'esercizio per circa Euro 9.800 migliaia. Al netto di tale operazione l'andamento dei ricavi è correlato alla già citata contrazione del canale *wholesale* per effetto della selezione della clientela Damiani Italia e della temporanea contrazione delle vendite Bliss.

   ii) Redditività operativa in lieve contrazione rispetto all'anno precedente (margine EBITDA al 14,9%, in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto al 2004) come conseguenza della contrazione e della composizione dei ricavi sopra descritta, solo parzialmente recuperata a livello di costi operativi;

   iii) Il minore impatto degli oneri finanziari netti (con indebitamento finanziario netto in contrazione rispetto all'esercizio precedente) consente un parziale recupero a livello di utile netto con la conseguente incidenza sui ricavi che si stabilizza al 7,4%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

3. Anno 2004

   i) Significativo apporto al fatturato totale del *wholesale* Damiani in quanto non si era ancora avviato il processo di selezione della clientela in Italia e Bliss con un livello di fatturato spinto dall'investimento di comunicazione e dalla conseguente crescita della clientela *wholesale*;

ii) La citata spinta in comunicazione soprattutto sul marchio Bliss, orientato ad una clientela giovane e *trendy,* con conseguenti costi elevati, ha determinato una redditività operativa dell 15,3%;

iii) Risultato netto che risente ancora degli oneri finanziari netti elevati per il maggiore livello di indebitamento finanziario del Gruppo.

Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali

I principali dati reddituali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono riportati nella tabella seguente:

(importi in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**				
	2006	**2005**	**2004**	**2006 vs 2005**	**2005 vs 2004**
Ricavi	167.166	165.777	167.832	0,8%	-1,2%
Costi della produzione	-136.895	-141.222	-142.325	-3,1%	-0,8%
EBITDA (*)	**30.271**	**24.555**	**25.507**	**23,3%**	**-3,7%**
EBITDA %	**18,1%**	**14,8%**	**15,2%**		
Ammortamenti e svalutazioni	-2.957	-2.654	-2.070	11,4%	28,2%
Risultato operativo	**27.314**	**21.901**	**23.437**	**24,7%**	**-6,6%**
Risultato operativo %	**16,3%**	**13,2%**	**14,0%**		
Oneri finanziari netti	-2.307	-2.255	-4.472	2,3%	-49,6%
Utile prima delle imposte	25.007	**19.646**	18.965	**27,3%**	**3,6%**
Utile prima delle imposte %	**15,0%**	**11,9%**	**11,3%**	**26,2%**	**4,9%**
Imposte sul reddito	-8.900	-7.366	-5.884	20,8%	25,2%
UTILE NETTO	**16.107**	**12.280**	**13.081**	**31,2%**	**-6,1%**
UTILE NETTO %	**9,6%**	**7,4%**	**7,8%**		
Interessenze di terzi	152	164	377	-7,3%	-56,5%
UTILE NETTO DI GRUPPO	**15.955**	**12.116**	**12.704**	**31,7%**	**-4,6%**
UTILE NETTO DI GRUPPO %	**9,5%**	**7,3%**	**7,6%**		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

2006 vs 2005

Ricavi

I ricavi consolidati passano da Euro 165.777 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 167.166 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 con un incremento di Euro 1.389 migliaia, corrispondente a circa lo 0,8%.

L'andamento dei ricavi, in linea rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile prevalentemente all'effetto combinato dell'aumento dei ricavi del canale *wholesale*, che passano da Euro 134.837 ad Euro 146.064 migliaia con un incremento del'8,3%, a fronte di una contrazione del canale *retail* e degli altri ricavi diversi rispettivamente per il 13,9% ed il 40,0% con una diminuzione di Euro 1.437 migliaia ad Euro 8.401 migliaia rispettivamente. La diminuzione nel canale *retail* è principale conseguenza della chiusura del punto vendita diretto Salvini avvenuta a fine 2005, mentre il decremento della voce altri ricavi si riferisce prevalentemente alla presenza nel 2005 di una significativa operazione di smobilizzo di magazzino ad una parte correlata ed il conseguente realizzo di Euro 9.800 migliaia. Si rinvia al paragrafo 20.2.3.4 Rapporti con parte correlate per ulteriori dettagli.
In particolare, si segnala la crescita sostenuta del fatturato del marchio Alfieri & St. John con un incremento pari a circa il 70,6% che passa da Euro 11.095 migliaia ad Euro 18.929 migliaia, con un incremento pari ad Euro 7.834 migliaia ed il buon andamento delle vendite dei marchi Bliss e Salvini che si incrementano rispettivamente del 17,3% e del 3,7%, mentre in leggera contrazione (-3,1%) sono le vendite del marchio Damiani che sconta gli effetti della selezione della clientela nel mercato domestico.
In termini di mercati geografici prosegue il *trend* positivo di crescita delle vendite estere verso terzi (+ 17% circa) rispetto al precedente esercizio.

EBITDA
L'EBITDA passa da Euro 24.555 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 30.271 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 5.716 migliaia, corrispondente a circa il 23,3%.

A fronte di una crescita contenuta nei ricavi consolidati, l'incremento dell'EBITDA risulta significativo (anche in termini di incidenza percentuale sui ricavi, con un miglioramento di 3,3 punti) ed è principalmente riconducibile ad una riduzione dei costi per materie prime e altri materiali che passano dal 41,7% al 39,7% e delle spese per servizi che passano dal 32,2% al 28,5% come incidenza sui ricavi. Tale efficienza operativa è stata realizzata principalmente nelle fasi di selezione e di negoziazione con i fornitori di materie prime e servizi.
Nel dettaglio, nell'anno 2006 prosegue il contenimento di alcune voci di spese commerciali con un'ulteriore riduzione di Euro 3.714 migliaia rispetto al 2005. In particolare scendono i costi connessi a pubblicità TV, radio e cinema in relazione alle scelte strategiche del Gruppo di concentrare le iniziative il altri canali media (Euro 277 migliaia nel 2006 rispetto ad Euro 2.508 migliaia nel 2005). Consistente è stato anche il risparmio di costi connessi alle partecipazioni a fiere e meeting (Euro 1.315 migliaia rispetto al 2005) che il Gruppo non ritiene di importanza strategica ai fini della politica di comunicazione dei propri marchi, in quanto vengono a queste privilegiate iniziative individuali mirate a specifici clienti *target*.
Complessivamente, tra i costi operativi oltre ai costi per servizi sono diminuiti anche i costi per materie prime e altri materiali per Euro 2.684 migliaia, passando da un'incidenza sui ricavi del 41,7% al 39,7%. Tali risparmi hanno permesso di assorbire completamente gli incrementi del costo del personale (Euro 1.360 Euro), e degli altri costi operativi per Euro 2.817 migliaia.

2005 vs 2004
Ricavi
I ricavi consolidati passano da Euro 167.832 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 165.777 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 2.055 migliaia, corrispondente a circa l'1,2%.
Il decremento registrato nel 2005 è riconducibile al canale *wholesale* per Euro 9.480 migliaia, pari al 6,7%, a fronte di un incremento del *retail* per Euro 820 migliaia, pari

all'8,6% e della crescita degli altri canali/altri ricavi per Euro 7.005 migliaia pari al 50,1%.
In particolare si segnala la contrazione del peso del fatturato del marchio Damiani in Italia in relazione al già citato processo di selezione della clientela, tuttora in corso, nonché del marchio Bliss dopo il significativo incremento registrato nel 2004.
In termini di mercati geografici si segnala il peso crescente del fatturato estero (principalmente per la commercializzazione del marchio Damiani) che cresce sia in termini assoluti per Euro 4.622 migliaia rispetto al 2004, che in termini di incidenza sui ricavi consolidati passando da 18,1% nel 2004 a 21,1% nel 2005.

EBITDA
L'EBITDA passa da Euro 25.507 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 24.555 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 952 migliaia, corrispondente a circa il 3,7%.
Alla contrazione dei ricavi corrisponde una contrazione anche dei costi operativi che mantiene sostanzialmente in linea l'incidenza percentuale dell'EBITDA sui ricavi che passa dal 15,2% nel 2004 al 14,8% nel 2005.
Nel dettaglio, nell'anno 2005 a fronte di minori costi per servizi diminuiti per complessivi Euro 3.061 migliaia (principalmente per riduzione nelle spese commerciali) e degli altri oneri operativi netti diminuiti di circa Euro 2.264 migliaia, sono aumentati sia i costi per materie prime e altri materiali per circa Euro 3.755 migliaia sia il costo del personale per circa Euro 467migliaia, con organici in crescita di quasi l'8%.

A) Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione dei Ricavi rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 predisposti in conformità agli IFRS:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Vendita prodotti e merci	166.467	165.294	167.448
Altre vendite ed altri ricavi	699	483	384
Totale dei Ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**
Variazione % rispetto al periodo precedente	*0,8%*	*-1,2%*	*n.d.*

Analisi dei ricavi per vendite per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004
Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei ricavi del Gruppo per area geografica riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

I settori geografici sono stati identificati dalla Società facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IAS 14 e corrispondono alle aree "Italia", "Americhe", "Giappone" e "Resto del mondo". Si rimanda la paragrafo 9.1.1 per la descrizione del contenuto dei singoli settori d'attività.

Ricavi	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**							
(In migliaia di Euro)	**2006**	**% su totale ricavi**	**2005**	**% su totale ricavi**	**2004**	**% su totale ricavi**	**2006 vs 2005**	**2005 vs 2004**

Italia:	169.033		174.260		172.692		*-3,0%*	*0,9%*
- vendite infragruppo tra aree geografiche	-42.859		-43.542		-35.297		*-1,6%*	*23,4%*
- ricavi terzi	**126.174**	***75,5%***	**130.718**	***78,9%***	**137.395**	***81,9%***	***-3,5%***	***-4,9%***
Americhe:	9.518		5.719		3.620		*66,4%*	*58,0%*
- vendite infragruppo tra aree geografiche	-2.743		- 1.780		-314		*54,1%*	*466,9%*
- ricavi terzi	**6.775**	***4,1%***	**3.939**	***2,4%***	**3.306**	***2,0%***	***72,0%***	***19,1%***
Giappone:	14.795		14.860		13.415		*-0,4%*	*10,8%*
- vendite infragruppo tra aree geografiche	-342		- 1.023		-150		*-66,6%*	*582,0%*
- ricavi terzi	**14.453**	***8,6%***	**13.837**	***8,3%***	**13.265**	***7,9%***	***4,5%***	***4,3%***
Resto del mondo:	46.034		37.942		34.698		*21,3%*	*9,3%*
- vendite infragruppo tra aree geografiche	-26.270		-20.659		-20.832		*27,2%*	*-0,8%*
- ricavi terzi	**19.764**	***11,8%***	**17.283**	***10,4%***	**13.866**	***8,3%***	***14,4%***	***24,6%***
Totale	**167.166**	***100,0%***	**165.777**	***100,0%***	**167.832**	***100,0%***	***0,8%***	***-1,2%***

Italia

2006 vs 2005

I ricavi del settore Italia (al netto delle vendite infragruppo tra aree geografiche) passano da Euro 130.718 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 126.174 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un decremento di Euro 4.544 migliaia, pari a circa il 3,5%.

A sostanziale parità di vendite infragruppo tra aree geografiche nei due esercizi, il decremento dei ricavi è principalmente imputabile alla contrazione del fatturato della Capogruppo con riferimento alle vendite del marchio Damiani, in relazione anche al processo di selezione della clientela *wholesale*. A fronte di tale riduzione positivi sono stati invece gli andamenti degli altri marchi per quanto concerne le vendite *wholesale*.

In contrazione è risultato anche il canale *retail*, seppure con un impatto marginale rispetto al totale fatturato a causa dell'incidenza ancora contenuta di tale canale sui ricavi totali di Gruppo, principalmente per effetto della chiusura della *boutique* Salvini avvenuta a fine 2005.

2005 vs 2004

I ricavi del settore Italia (al netto delle vendite infragruppo tra aree geografiche) passano da Euro 137.395 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 130.718 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un decremento di Euro 6.677 migliaia, pari a circa il 4,9%.

La stabilità nei ricavi si è raggiunta grazie al positivo impulso garantito dalle vendite all'estero che hanno spinto le società italiane ad aumentare le loro forniture alle consociate straniere. Nel mercato terzo italiano si è invece registrata una flessione principalmente dovuta alla contrazione dell'apporto della Capogruppo Casa Damiani per effetto della riduzione delle vendite con il marchio Damiani. Nel 2005 Alfieri & St. John ha incrementato il suo fatturato *wholesale* compensando in tal modo la contrazione subita nel medesimo canale da Bliss, dopo la spinta nel canale dell'anno precedente (nuovi clienti con impatto del cosiddetto "primo impianto" costituito dalla fornitura iniziale più insistente).

Il 2005 ha inoltre registrato una crescita del fatturato del canale *retail* grazie al positivo apporto dei punti vendita diretto del marchio Bliss che beneficia della

crescente visibilità derivante dalla spinta comunicazionale del 2004. Al riguardo si segnala che nel corso del 2005 si è proceduto alla chiusura di una *boutique* Bliss in Milano (aperta dal 2002), con la conseguente concentrazione delle vendite *retail* in un unico punto vendita a Milano (aperto nel dicembre 2004).

Americhe

2006 vs 2005

I ricavi del settore Americhe (al netto delle vendite infragruppo tra aree geografiche) passano da Euro 3.939 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 6.775 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un incremento di Euro 2.836 pari a circa il 72%.

Il rilevante incremento dei ricavi è quasi totalmente riconducibile al canale *wholesale* che registra significative crescite in tutte le aree geografiche del continente presidiate da specifiche strutture commerciali (ad eccezione del Sudamerica che mostra segni di contrazione). In particolare la crescita più rilevante si è registrata nella *East Coast* americana e principalmente nella *Tri-State Area* (*New York*, *New Jersey* e *Connecticut*) ed in *Florida*, aree su cui si concentrano gli sforzi commerciali per la presenza di maggiore clientela *target*.

Ancora marginale continua ad essere l'apporto del *retail* poiché non si sono ancora completamente manifestati i benefici derivanti dall'apertura di un nuovo punto vendita diretto ad *Honolulu* (Hawaii), avvenuta nel mese di novembre 2006, che affianca la preesistente *boutique* di *New York.*

2005 vs 2004

I ricavi del settore Americhe (al netto delle vendite infragruppo tra aree geografiche) passano da Euro 3.306 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 3.939 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento di Euro 633 migliaia pari a circa il 19 %.

L'incremento dei recavi registrato nel periodo è principalmente imputabile al canale *wholesale* nelle diverse zone degli Stati Uniti, mentre le altre aree del continente americano (Canada, Centro e Sudamerica) sono rimaste sostanzialmente stabili. Positivo è stato anche l'andamento dei ricavi *retail*, con la crescita dell'apporto della *boutique* di *New York* (raddoppiato il fatturato rispetto all'esercizio precedente in cui era avvenuta l'apertura).

Giappone

2006 vs 2005

I ricavi del settore Giappone (al netto delle vendite infragruppo tra aree geografiche) passano da Euro 13.837 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 14.453 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un incremento di Euro 616 migliaia pari a circa il 4,5%.

L'incremento dei ricavi risente dei negativi effetti cambi, con una svalutazione media dello *Yen* rispetto all'Euro nel 2006 di circa il 6,7% su base annua. Ossevando gli andamenti dei ricavi in valuta locale nel 2006 si registra un incremento del fatturato del canale *wholesale* (fatturato che ha un incidenza pari a circa il 92% delle vendite dell'area geografica) di circa il 18,3% ed una contrazione nel *retail* (*boutique* di *Tokyo*) di circa il 33,3%.

2005 vs 2004

I ricavi del settore Giappone (al netto delle vendite infragruppo tra aree geografiche) passano da Euro 13.265 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 13.837 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento di Euro 572 migliaia pari a circa il 4,3%.

L'incremento dei ricavi è imputabile sia al canale *wholesale* che al canale *retail*, con quest'ultimo che ha registrato una performance significativamente superiore in termini percentuali (+18% circa) rispetto al totale dell'area geografica.

Resto del mondo

2006 vs 2005

I ricavi del Resto del mondo (al netto delle vendite infragruppo tra aree geografiche) passano da Euro 17.283 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 19.764 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un incremento di Euro 2.841 pari a circa il 14,4%. La progressiva crescita della notorietà dei marchi del Gruppo Damiani spiega l'incremento del fatturato registrato nelle diverse aree geografiche comprese in quest'area con l'apertura e lo sviluppo di nuovi mercati. Gli incrementi più rilevanti sono stati registrati in Russia, nelle ex repubbliche sovietiche (tra cui Ucraina e Kazakistan) e nel continente asiatico (Giappone escluso), aree in cui si sta progressivamente affermando il marchio Damiani quale capofila degli altri marchi del Gruppo.

2005 vs 2004

I ricavi del Resto del mondo (al netto delle vendite infragruppo tra aree geografiche) passano da Euro 13.866 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 17.283 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento di Euro 3.417 pari a circa il 24,6%. L'incremento registrato è guidato dalla crescita del mercato russo e delle ex repubbliche sovietiche relativamente al marchio Damiani, a fronte della quale si è registrata una certa stabilità nelle altre aree geografiche. Stabili sono anche i ricavi per gli altri marchi del Gruppo (la cui incidenza sul totale ricavi si mantiene attorno al 15%).

Analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita e per marchi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Nella tabella sottostante sono riportati i ricavi delle vendite articolate per canale nei tre esercizi.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**			**2006 vs 2005**	**2005 vs 2004**
Canale di vendita	**2006**	**2005**	**2004**		
Wholesale	**146.064**	**134.837**	**144.317**	***8,3%***	***-6,57%***
Incidenza % sul totale ricavi	*87,4%*	*81,3%*	*86,0%*	6.1	4.7
Retail	**8.907**	**10.344**	**9.524**	***-13,9%***	***8,61%***
Incidenza % sul totale ricavi	*5,3%*	*6,2%*	*5,7%*	0.9	0.5
Totale ricavi *wholesale* e *retail*	**154.971**	**145.181**	**153.841**	***6,7%***	***-5,6%***
Incidenza % sul totale ricavi	*92,7%*	*86,8%*	*92,0%*	-5.9	-5.2
Altri canali/Altri ricavi	**12.195**	**20.596**	**13.991**	***-40,8%***	***50,07%***
Incidenza % sul totale ricavi	*7,3%*	*12,4%*	*8,3%*	-5.1	4.1
Totale ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**	***0,8%***	***-1,2%***

Con riferimento ai canali *wholesale* e *retail*, si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per marchio riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			2006 vs	2005 vs
Ricavi per Marchio	**2006**	**2005**	**2004**	**2005**	**2004**
Damiani	77.749	80.253	86.870	*-3,1%*	*-7,6%*
Salvini	36.914	35.600	34.211	*3,7%*	*4,1%*
Alfieri & St. John	18.929	11.095	8.583	*70,6%*	*29,3%*
Bliss	21.379	18.233	24.177	*17,3%*	*-24,6%*
Totale ricavi Marchi	**154.971**	**145.181**	**153.841**	***6,7%***	***-5,6%***
Altri canali/Altri ricavi	**12.195**	**20.596**	**13.991**	***-40,8%***	***47,217%***
Totale ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**	***0,8%***	***-1,2%***

2006 vs 2005
Come anticipato nel corso del presente paragrafo l'attività di selezione della clientela del marchio Damiani è il fattore principalmente caratterizzante l'andamento dei ricavi nel periodo considerato. Tale selezione, finalizzata ad innalzare il livello di visibilità e *standing* legati al marchio, ha portato alla riduzione nel numero dei clienti di riferimento del marchio Damiani in Italia a partire dal 2004 con innalzamento del loro livello di fatturato pro-capite ed incidenza % sul volume complessivo dei ricavi del marchio.

	2004	2005	2006
n. clienti medi	475	442	406
Fatturato medio pro-capite	111.000 Euro	99.000 Euro	90.000 Euro
n. clienti per il 70% fatturato	214	167	156

Significativi incrementi nelle vendite dei marchi Salvini e soprattutto Alfieri & St. John hanno controbilanciato l'effetto sopra descritto principalmente nel 2006, anche per effetto dell'acquisizione di clienti che precedentemente commercializzavano il marchio Damiani. Tale azione, in linea con la strategia del Gruppo, è finalizzata a raggiungere la massima differenziazione tra i marchi nella comunicazione e nella distribuzione commerciale.
Nel 2006 Bliss ha invertito il *trend* dei ricavi registrando un incremento del 17,3% dopo la flessione del 2005 principalmente dovuto al maggior successo presso clientela *wholesale* delle collezione 2006.

2005 vs 2004
L'attività di selezione della clientela sopra descritta inizia a produrre i primi effetti sull'andamento dei ricavi del 2005 del marchio Damiani rispetto al precedente esercizio. ricavi per cliente
Il marchio Alfieri e St. John registra una crescita del 29,3% rispetto al precedente esercizio iniziando a beneficiare appieno di un migliore posizionamento del marchio nello specifico segmento di mercato (medio) e del completamento della razionalizzazione della rete commerciale.
Il marchio Salvini registra una crescita del 4,1% rispetto al precedente esercizio prevalentemente per effetto della crescita della clientela *wholesale* e di un buon andamento della *boutique retail*.

Nel 2005 i ricavi di Bliss registrano un decremento del 24,6% dopo la significativa espansione registrata nel 2004, relativa al beneficio iniziale legato all'acquisizione di nuovi clienti ed alla forte spinta in comunicazione con nuovi *testimonial*.

B) Costi della produzione

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione dei *Costi della produzione* rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli Principi IFRS:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Costi per materie prime e altri materiali	66.390	69.074	65.319
Incidenza % sui ricavi	*39,7%*	*41,7%*	*38,9%*
Costi per servizi	47.585	53.405	56.466
Incidenza % sui ricavi	*28,5%*	*32,2%*	*33,6%*
Costo del personale	19.862	18.502	18.035
Incidenza % sui ricavi	*11,9%*	*11,2%*	*10,7%*
Altri costi operativi	3.058	241	2.505
Incidenza % sui ricavi	*1,8%*	*0,1%*	*1,5%*
Totale Costi della produzione	**136.895**	**141.222**	**142.325**
Incidenza % sui ricavi	*81,9%*	***85,2%***	*84,8%*

2006 vs 2005
I *Costi della produzione* passano da Euro 141.222 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 136.895 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 4.327 migliaia, corrispondente a circa il 3,1%. In termini di percentuale sui ricavi i *Costi della produzione* passano dall'85,2% all'81,9%, con un significativo recupero di efficienza rispetto all'esercizio precedente.
La riduzione è dovuta principalmente alla contrazione dei costi per servizi (Euro 5.820 migliaia, ed il conseguente calo della loro incidenza sui ricavi di 3,7 punti percentuali), con minori spese commerciali, il linea con la strategia del Gruppo e la tendenza avviata già nel 2005, senza che si siano registrate ripercussioni negative sui ricavi consolidati.
In significativa contrazione sono stati anche i costi per materie prime e altri materiali (pari a Euro 2.684 migliaia), con un'incidenza sui ricavi che diminuisce di 2 punti percentuali, mentre cresce il costo del personale (per circa Euro 1.360 migliaia) anche come conseguenza di un incremento degli organici e il peso degli altri costi operativi netti (per Euro 2.817 migliaia).

I *Costi per materie prime e altri materiali* passano da Euro 69.074 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 66.390 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 2.684 migliaia, corrispondente a circa il 3,9%. In termini di percentuale sui ricavi i *Costi per materie prime e altri materiali* passano dal 41,6% nel 2005 al 39,7% nel 2006. Tale andamento è stata ottenuto principalmente grazie alla attenta selezione e positiva negoziazione con i fornitori di materie prime.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e dell'incidenza dei *Costi per servizi* rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli Principi IFRS:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	2005	2004
Spese di funzionamento	9.258	8.981	8.030
Incidenza % su costi per servizi	*19%*	*17%*	*14%*
Spese di pubblicità	12.710	14.095	16.024
Incidenza % su costi per servizi	*26%*	*26%*	*28%*
Altre spese commerciali	4.561	7.390	8.904
Incidenza % su costi per servizi	*10%*	*14%*	*16%*
Costi di produzione	5.038	6.233	6.496
Incidenza % su costi per servizi	*10%*	*12%*	*12%*
Consulenze	2.905	2.529	2.352
Incidenza % su costi per servizi	*6%*	*5%*	*4%*
Spese viaggio/trasporto	4.820	4.612	4.536
Incidenza % su costi per servizi	*10%*	*9%*	*8%*
Compensi amministratori	2.793	2.644	2.759
Incidenza % su costi per servizi	*6%*	*5%*	*5%*
Locazioni e canoni	5.127	6.461	6.349
Incidenza % su costi per servizi	*11%*	*12%*	*11%*
Altri	373	460	1.016
Incidenza % su costi per servizi	*1%*	*1%*	*2%*
Totale costi per servizi	**47.585**	**53.405**	**56.466**
Totale	*100%*	*100%*	*100%*

I *Costi per servizi* passano da Euro 53.405 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 47.585 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 5.820 migliaia, corrispondente a quasi il 10,9%. Come conseguenza, il loro peso percentuale sui ricavi scende dal 32,2% nel 2005 al 28,5% nel 2006. Le riduzioni più consistenti si sono registrate nelle spese commerciali. Nel dettaglio, nell'anno 2006 si sono ridotti i costi connessi a pubblicità TV, radio e cinema scesi a Euro 277 migliaia rispetto a Euro 2.508 migliaia nell'anno precedente. Inoltre, consistente è stato la riduzione dei costi connessi alle partecipazioni a fiere e meeting (per circa Euro 1.315 migliaia rispetto al 2005) ritenuti eventi non strategici nell'ambito della strategia di comunicazione del Gruppo, che privilegia maggiormente iniziative e presentazioni individuali, mirate a specifici clienti target.
In contrazione sono stati anche i costi di produzione (Euro 1.195 migliaia) ed i costi connessi al godimento di beni di terzi (Euro 1.334 migliaia, per minori canoni di locazione corrisposti dalla Capogruppo Casa Damiani), mentre laddove si sono registrati degli incrementi, le differenze sono state contenute.

Il *Costo del personale* passa da Euro 18.502 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 19.862 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 1.360 migliaia, corrispondente a circa il 7,4%. In termini di percentuale sui ricavi il *Costo del personale* registra un lieve incremento dal 11,1% al 11,9%. Tale incremento è correlato agli incrementi di organici avviati negli ultimi mesi del 2005 con conseguente impatto pieno sui costi dell'esercizio successivo.

Gli *Altri costi operativi netti* passano da Euro 241 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 3.058 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 2.817 migliaia. In termini di incidenza percentuale sui ricavi gli *Altri costi operativi netti* salgono dallo 0,1% del 2005 all'1,8% del 2006. La causa di tale incremento è principalmente da ricercare nell'impatto sfavorevole

derivante dalle differenze di cambio originate dalle operazioni commerciali, in particolare con riferimento all'acquisto di materie prime ed alla vendita di prodotti finiti in valuta con un incremento di circa Euro 4.351 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

2005 vs 2004
I *Costi della produzione* passano da Euro 142.325 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 141.222 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 1.103 migliaia pari allo 0,8%. In termini di percentuale sui ricavi i *Costi della produzione* passano dall' 84,8% all'85,0%.

La crescita dei costi della produzione è il risultato di andamenti diversi nelle varie voci in cui si articolano i costi. Infatti, a fronte di una contrazione dei costi per servizi per Euro 3.061 migliaia, e degli altri costi operativi netti per Euro 2.264 migliaia, crescono i costi per materie prime e altri materiali (Euro 3.755 migliaia) ed i costi del personale (Euro 467 migliaia).

I *Costi per materie prime e altri materiali* passano da Euro 65.319 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 69.074 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un incremento di Euro 3.755 migliaia, pari al 5,7%. In termini di percentuale sui ricavi, i *Costi per materie prime e altri materiali* crescono passando dal 38,9% nel 2004 al 41,6% nel 2005.
L'incremento dei costi è riconducibile ad un assorbimento delle rimanenze di materie prime acquisite nell'esercizio precedente il cui utilizzo è stato differito al 2005.

I *Costi per servizi* passano da Euro 56.466 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 53.405 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 3.061 migliaia, corrispondente a circa il 5,4%. In termini di percentuale sui ricavi i *Costi per servizi* passano dal 33,6% al 32,1%.
Nel 2005 si è registrato un contenimento delle spese commerciali con una riduzione rispetto all'anno precedente di Euro 3.443 migliaia (particolarmente rilevante per quanto concerne le spese di pubblicità TV, radio e cinema con un decremento di Euro 2.714 migliaia). Inoltre, si è registrata una contrazione dei costi di provvigione sia in Casa Damiani per Euro 650 migliaia (a causa della trasformazione della forza vendita per la commercializzazione del marchio Damiani da agente a dipendente con conseguente eliminazione delle provvigioni) che in New Mood per Euro 500 migliaia (sia a causa della contrazione del fatturato, sia per una riduzione della percentuale delle provvigioni riconosciute agli agenti). Le altre voci di costi per servizi si sono invece mantenute sostanzialmente stabili (costi di produzione, consulenze, spese viaggio/trasferte, compensi agli amministratori) ovvero in contenuto incremento (altri costi di funzionamento).

Il *Costo del personale* passa da Euro 18.035 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 18.502 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un incremento di Euro 467 migliaia, corrispondente a circa il 2,6%. In termini di percentuale sui ricavi il *Costo del personale* aumenta dal 10,7% al 11,1%. L'incremento del costo del personale è riconducibile alla variazione degli organici realizzata nel 2005 con una crescita anno su anno di quasi l'8%.

Gli *Altri costi operativi* passano da Euro 2.505 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 241 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 2.264 migliaia, corrispondente a circa il 90%. In termini di percentuale sui ricavi il peso degli altri costi operativi diminuisce dall'1,5 % allo 0,1%. Il miglioramento degli altri costi operativi netti è principalmente da ricercare nell'impatto favorevole derivante dalle differenze di cambio originate dalle operazioni

commerciali, con riferimento in particolare all'acquisto di materie prime ed alla vendita di prodotti finiti in valuta.

C) EBITDA

Analisi dell'EBITDA per settore geografico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dell'EBITDA del Gruppo per settore geografico riferito agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 rilevati rispettivamente dai dati finanziari consolidati degli esercizi 2006, 2005 e 2004 predisposti in conformità agli IFRS.

I settori geografici, come esposto in precedenza, sono stati identificati dalla Società facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IAS 14 e corrispondono alle aree "Italia", "Americhe", "Giappone" e "Resto del mondo".

(In migliaia di Euro)	EBITDA Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Totale
2006	**24.350**	**-1.788**	**438**	**9.483**	**-2.212**	**30.271**
% su totale ricavi dell'area geografica	*14,1%*	*-18,8%*	*3,0%*	*20,6%*		*17,8%*
% sul totale EBITDA	*78,8%*	*-6,0%*	*1,5%*	*31,9%*	*-7,4%*	*100,0%*
2006 vs 2005	*28,6%*	*-26,7%*	*-66,3%*	*-27,6%*		*19,3%*
2005	**18.553**	**-2.438**	**1.301**	**13.091**	**-5.952**	**24.555**
% su totale ricavi dell'area geografica	*10,6%*	*-42,6%*	*8,8%*	*34,5%*		*15,0%*
% sul totale EBITDA	*75,6%*	*-9,8%*	*5,2%*	*52,5%*	*-23,9%*	*100,0%*
2005 vs 2004	*-14,3%*	*-10,7%*	*442,1%*	*127,4%*		*-2,2%*
2004	**21.642**	**-2.731**	**240**	**5.757**	**599**	**25.507**
% su totale ricavi dell'area geografica i	*12,5%*	*-75,4%*	*1,8%*	*16,6%*		*15,2%*
% sul totale EBITDA	*84,8%*	*-10,7%*	*0,9%*	*22,6%*	*2,3%*	*100,0%*

Italia

2006 vs 2005

L'EBITDA del settore Italia passa da Euro 18.553 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 23.850 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un incremento di Euro 5.297 migliaia, pari a circa il 28,6%.

L'incremento da un lato è riconducibile al già descritto andamento delle spese commerciali, con particolare riferimento ai costi connessi a pubblicità TV, radio e cinema ed i costi connessi alle partecipazioni a fiere e meeting, eventi ritenuti non strategici nell'ambito della strategia di comunicazione del Gruppo che privilegia maggiormente iniziative e presentazioni individuali, mirate a specifici clienti *target*. Il Gruppo inizia inoltre a beneficiare dei primi effetti della strategia di selezione della clientela *wholesale* del marchio Damiani, attività ancora in corso. Tale selezione ha consentito un incremento della marginalità operativa tramite una gestione più efficiente dei clienti.

2005 vs 2004

L'EBITDA del settore Italia passa da Euro 21.642 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 18.553 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un decremento di Euro 3.089 migliaia, pari a circa il 14,3%.

Il decremento è principalmente riconducibile all'incremento dei costi per materie prime e altri materiali registrato nell'esercizio, a fronte di una sostanziale stabilità nel volume dei ricavi.

Americhe

2006 vs 2005
L'EBITDA del settore Americhe è negativo per Euro 2.438 migliaia nell'esercizio 2005 e per Euro 1.788 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un miglioramento di Euro 650 migliaia, pari a circa il 26,7%. Il miglioramento, pur in presenza di una redditività ancora negativa, è imputabile alla già citata crescita dei ricavi che ha così parzialmente assorbito l'incremento delle diverse voci di costo per materie, servizi (principalmente per spese di pubblicità e comunicazione) e personale.
L'incidenza del margine è ancora negativa in questa area geografica principalmente a causa del fatto che la struttura di costi è penalizzata dai costi fissi legati al personale ed alle spese commerciali necessarie a supportare gli sforzi di aumentare la riconoscibilità del marchio Damiani negli Stati Uniti, con un volume di ricavi che non ha ancora raggiunto la massa critica necessaria.

2005 vs 2004
L'EBITDA del settore Americhe è negativo per Euro 2.731 migliaia nell'esercizio 2004 e per Euro 2.438 migliaia nell'esercizio 2005, con un miglioramento di Euro 293 migliaia, pari a circa il 10,7%. Il miglioramento è riconducibile principalmente alla spinta dei ricavi che assorbe gli incrementi registrati nelle voci di costi per servizi (principalmente per spese di pubblicità e comunicazione) e per il personale. l'incidenza del margine è ancora negativa in questa area geografica principalmente a causa del fatto che start-up

Giappone
2006 vs 2005
L'EBITDA del settore Giappone passa da Euro 1.301 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 438 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un decremento di Euro 863 migliaia, pari a circa il 66,3%.
A parità di ricavi (penalizzati dall'effetto cambio), nel 2006 si è registrato un incremento dei costi per materie e prodotti per Euro 1.127 migliaia pari al 12,6% (con un incidenza sui ricavi che passa dal 56,6% al 61,9%), con conseguente penalizzazione della redditività dell'area, prevalentemente a causa dell'effetto cambi sfavorevole in considerazione degli acquisti in Euro di prodotti finiti. Osservando gli andamenti dei ricavi in valuta locale nel 2006, infatti, si registra un incremento del fatturato del canale *wholesale* (fatturato che ha un incidenza pari a circa il 92% delle vendite dell'area geografica) di circa il 18,3% ed una contrazione nel *retail* (*boutique* di *Tokyo*) di circa il 33,3%.

2005 vs 2004
L'EBITDA del settore Giappone passa da Euro 240 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 1.301 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento di Euro 1.061 migliaia. L'incremento, che ha portato il Giappone a consuntivare una redditività del 5,2% sui ricavi rispetto allo 0,9% dell'esercizio precedente, è essenzialmente riferito alla crescita dei ricavi (al lordo delle vendite infragruppo tra aree geografiche) registrata nell'anno per circa Euro 1.445 migliaia), a fronte di costi operativi sostanzialmente stabili.

Resto del mondo
2006 vs 2005
L'EBITDA del settore Resto del mondo passa da Euro 13.091 migliaia nell'esercizio

2005 ad Euro 9.483 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un decremento di Euro 3.608 migliaia, pari a circa il 27,6%.

La crescita sostenuta dei ricavi per circa il 21,3% ha trascinato anche l'incremento dei costi di acquisto per prodotti finiti (+20,5%), assorbendo in parte il miglioramento derivante dall'aumento di fatturato. Inoltre, sulla peggiore performance reddituale hanno inciso negativamente le differenze di cambio riferite in particolare alla vendita di prodotti finiti in valuta.

2005 vs 2004
L'EBITDA del settore Resto del mondo passa da Euro 5.757 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 13.091 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento di Euro 7.334 migliaia, pari ad oltre il 127%.
La crescita sostenuta delle performance reddituali è solo in minima parte causata dai maggiori ricavi. Infatti, estremamente positivo è stato l'apporto sull'EBITDA derivante dai positivi effetti delle differenze di cambio originate dalle operazioni commerciali, in particolare con riferimento alla vendita di prodotti finiti in valuta.

D) Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce *Ammortamenti* rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 :

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	381	294	355
Svalutazioni delle mmobilizzazioni immateriali	500		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.076	2.360	1.715
Totale Ammortamenti	**2.957**	**2.654**	**2.070**
Incidenza % sui ricavi	*1,5%*	*1,6%*	*1,2%*

2006 vs 2005
Gli *Ammortamenti e le svalutazioni* passano da Euro 2.654 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 2.957 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 303 migliaia, corrispondente al 11,4%.
La variazione è dovuta al normale completamento del processo di ammortamento di alcune categorie di beni materiali, non totalmente compensato dai limitati investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 1.367 migliaia.
Nel corso dell'esercizio è stato acquisito da terzi il marchio Calderoni 1840 al prezzo di Euro 500 migliaia, attualmente non utilizzato e per il quale il gruppo prevede un rilancio nel breve periodo. In considerazione del fatto che tale marchio è attualmente dormiente si è prudenzialmente ritenuto di svalutarlo integralmente.

2005 vs 2004
Gli *Ammortamenti* passano da Euro 2.070 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 2.654 migliaia al 31 dicembre 2005, con un incremento di Euro 584 migliaia, corrispondente al 28,2%.
L'incremento è legato all'operazione immobiliare definita a fine 2004 con la parte correlata, Immobiliare Miralto, configurabile, secondo lo IAS 17, come un contratto di

sale and lease back e come tale contabilizzata (calcolo dell'ammortamento e della componente finanziaria in sostituzione del canone di locazione).

E) Risultato operativo

2006 vs 2005

Il Risultato operativo passa da Euro 21.901 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 27.314 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 5.413 migliaia. In termini di incidenza sui Ricavi, il risultato operativo passa dal 13,2% al 16,3% dal 2005 al 2006.

L'incremento del risultato operativo è pressoché totalmente riconducibile alle performance già commentate a livello di EBITDA relative alla crescita dei ricavi per Euro 1.389 migliaia ed alla contrazione dei costi della produzione per Euro 4.327 migliaia, per effetto dei risparmi principalmente a livello di costi per materie prime e per servizi.

2005 vs 2004

Il Risultato operativo passa da Euro 23.437 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 21.901 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 1.536 migliaia; in termini di incidenza sui Ricavi, il risultato operativo passa dal 14,0% al 13,2% dal 2004 al 2005.

Il decremento è causato sia dalla contrazione dei ricavi (Euro 2.055 migliaia) che dall'incremento degli ammortamenti (Euro 584 migliaia), a fronte dei quali i risparmi realizzati nelle componenti dei costi di produzione (principalmente spese commerciali ed altri costi operativi netti) non sono stati sufficienti per controbilanciarne gli effetti.

F) Oneri finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce *Oneri finanziari netti* rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Oneri finanziari	-4.747	-4.687	-5.848
Proventi finanziari	2.440	2.432	1.376
Totale Oneri finanziari netti	**-2.307**	**-2.255**	**-4.472**
Incidenza % sui ricavi	*-1,4%*	*-1,4%*	*-2,7%*

2006 vs 2005

Gli *Oneri finanziari netti* si mantengono sostanzialmente in linea nei due periodi in esame passando da Euro 2.255 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 2.307 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 52 migliaia, corrispondente al 2,3%. Non si sono verificati fenomeni degni di rilievo sia tra gli oneri che tra i proventi che a livello aggregato si mantengono stabili. I maggiori dividendi percepiti dalla società partecipata Pomellato S.p.A. (Euro 901 migliaia nel 2006 rispetto ad Euro 600 migliaia nel 2005) compensano la contrazione dei proventi derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati (Euro 684 migliaia nel 2006 rispetto ad Euro 939 migliaia nel 2005)).

2005 vs 2004

Gli *Oneri finanziari netti* passano da Euro 4.472 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 2.255 migliaia al 31 dicembre 2005, con un miglioramento di Euro 2.217

migliaia, corrispondente a circa il 49,6% generando una forte riduzione della loro incidenza sul fatturato che passa da 2,7% ad 1,4%.
La variazione è dovuta, oltre che al generale beneficio derivante dal contenimento dell'indebitamento finanziario medio del periodo, anche alla registrazione di minori oneri su cambi per Euro 569 migliaia, ed ai benefici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati con un positivo impatto di Euro 1.382 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
IMPIEGHI			
Capitale Circolante Netto	102.842	98.251	96.676
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	45.420	46.048	46.421
Passività a lungo termine	-6.011	-5.136	-6.198
Capitale Investito Netto	**142.251**	**139.163**	**136.899**
FONTI			
Indebitamento finanziario netto	63.789	77.295	89.663
Patrimonio netto	78.462	61.868	47.236
Totale fonti di finanziamento	**142.251**	**139.163**	**136.899**

A) Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del *Capitale Circolante Netto* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Crediti verso clienti	80.363	82.893	81.202
Rimanenze	89.699	87.216	89.256
Debiti verso fornitori	-68.357	-73.158	-73.867
Altre attività/(passività) correnti	1.137	1.300	85
Capitale Circolante Netto	**102.842**	**98.251**	**96.676**

2006 vs 2005

Il *Capitale Circolante Netto* aumenta di Euro 4.591 migliaia dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2006 principalmente a causa di minori debiti verso fornitori, in linea con la contrazione degli acquisti di materie prime e servizi.
I *Crediti verso Clienti* al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 80.363 migliaia (Euro 82.893 migliaia al 31 dicembre 2005). Il decremento di Euro 2.530 migliaia è prevalentemente dovuto all'effetto combinato di un incremento dei crediti commerciali lordi (Euro 903 migliaia, dovuto a clienti di Giappone e delle Americhe), che segue con *trend* più contenuto la crescita dei ricavi, e dell'incremento del fondo resi futuri che passa da Euro 27.673 migliaia al 31 dicembre 2005 ad Euro 31.132 migliaia al 31 dicembre 2006. Per ulteriori informazioni di dettaglio in merito al fondo per resi, si rinvia al paragrafo 20.2.1.2 Principi contabili.
Le *Rimanenze* al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 89.699 migliaia (Euro 87.216 migliaia al 31 dicembre 2005). L'incremento dipende principalmente dal maggiore magazzino per resi da clienti la cui movimentazione segue l'andamento del corrispondente fondo resi futuri analizzato al punto precedente e si riferisce al valore di costo dei prodotti oggetto di vendita e potenzialmente soggetti a restituzione.
I *Debiti verso Fornitori* al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 68.357 migliaia rispetto ad Euro 73.158 migliaia al 31 dicembre 2005 con un decremento di Euro 4.801 migliaia.
Le *Altre Attività/Passività correnti* al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 1.137 migliaia (Euro 1.300 migliaia al 31 dicembre 2005). La lieve contrazione è imputabile principalmente all'incremento dei debiti tributari.

2005 vs 2004

L'incremento del Capitale Circolante Netto dal 31 dicembre 2004 (Euro 96.676 migliaia) al 31 dicembre 2005 (Euro 98.251 migliaia) è da attribuirsi in massima parte all'incremento delle altre attività correnti nette (Euro 1.215 migliaia), mentre si compensano i movimenti tra rimanenze e crediti/debiti commerciali.
I *Crediti verso Clienti* al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 82.893 migliaia (Euro 81.202 migliaia al 31 dicembre 2004). L'incremento dipende dall'aumento dei crediti commerciali lordi (Euro 4.783 migliaia, principalmente relativi a clienti Italia e Resto del mondo), parzialmente compensato dall'incremento del fondo resi (Euro 2.149 migliaia) e del fondo svalutazione crediti (Euro 745 migliaia).
Le *Rimanenze* al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 87.216 migliaia (Euro 89.256 migliaia al 31 dicembre 2004). Il decremento del magazzino beneficia di una consistente operazione di de-stockaggio di prodotti finiti effettuata con un'impresa correlata per un valore di carico di Euro 9.787 migliaia. Al netto di tale operazione si sarebbe realizzato un incremento significativo di rimanenze di prodotti finiti in relazione all'incremento delle attività commerciali estere.

I *Debiti verso Fornitori* al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 73.158 migliaia (Euro 73.867 migliaia al 31 dicembre 2004).
Le *Altre Attività/Passività correnti* al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 1.300 migliaia (Euro 85 migliaia al 31 dicembre 2004). L'incremento registrato è la risultanza di maggiori risconti attivi per transazioni *barter* per servizi pubblicitari non ancora ricevuti e di minori debiti potenziali per effetti cambi negativi su contratti a termine.

Gli indici di rotazione mostrano nel corso dei tre esercizi il seguente andamento:

Indici di rotazione	2006	2005	2004
Rotazione dei crediti commerciali			
Valore medio dei crediti commerciali dell'esercizio / Ricavi x 365	*178*	*181*	*176*
Rotazione dei debiti commerciali *Valore medio dei debiti commerciali dell'esercizio / Acquisti per merci e servizi x 365*	*227*	*219*	*203*
Rotazione del capitale investito medio			
Valore medio del capitale investito medio / Ricavi x 365	*307*	*304*	*297*

2006 vs 2005
L'indice di rotazione dei crediti commerciali passa da 181 a 178 giorni dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2006 riflettendo la sostanziale stabilità nelle politiche commerciali con la clientela nei termini di incasso dei crediti.
L'indice di rotazione dei debiti commerciali passa da 219 a 227 giorni dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2006 mostrando un ulteriore allungamento dei tempi di pagamento per effetto della politica del Gruppo che ha stabilito un positivo rapporto fiduciario con i principali fornitori strategici.
L'indice di rotazione del capitale investito passa da 304 a 307 rimanendo sostanzialmente stabile nel periodo considerato.

2005 vs 2004
L'indice di rotazione dei crediti commerciali passa da 176 a 181 giorni dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005.
L'indice di rotazione dei debiti commerciali passa da 203 a 219 giorni dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005 evidenziando il medesimo *trend* sopra descritto.
L'indice di rotazione del capitale investito passa da 297 a 304 giorni dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005 rimanendo sostanzialmente stabile nel periodo considerato.

B) Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine
Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione delle *Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Avviamento	5.289	5.289	4.644
Immobilizzazioni immateriali	1.786	2.036	2.245
Immobilizzazioni materiali	18.430	19.570	20.459
Partecipazioni in imprese collegate	405	-	-
Altre partecipazioni	11.193	10.488	9.969
Crediti finanziari e altre attività non correnti	703	696	667
Crediti per imposte anticipate	7.614	7.969	8.437
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	**45.420**	**46.048**	**46.421**

2006 vs 2005

Le *Immobilizzazioni materiali* al 31 dicembre 2006 sono pari ad Euro 18.430 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 di Euro 19.570 migliaia; il decremento di Euro 1.140 migliaia è da attribuirsi principalmente ad investimenti per Euro 1.225 migliaia, principalmente per mobili ed arredi della nuova *boutique* di Honolulu e dal naturale processo di ammortamento dei cespiti esistenti (ammortamenti per Euro 2.076 migliaia).
L'*Avviamento* al 31 dicembre 2006, invariato rispetto al 31 dicembre 2005 è pari ad Euro 5.289 migliaia e si riferisce principalmente all'avviamento originato dall'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. (valore dell'avviamento pari a Euro 4.258 migliaia). La parte residuale è legata all'acquisto di una quota residuale di New Mood (3%), avvenuta nel 2005 (per un valore di avviamento pari a Euro 645 migliaia) e per l'acquisizione effettuata ante 2004 di rami d'azienda rappresentate da alcune *boutique* Damiani (valore complessivo dell'avviamento pari a Euro 386 migliaia).
Le *Immobilizzazioni immateriali* al 31 dicembre 2006 sono pari ad Euro 1.786 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 di Euro 2.036 migliaia; il decremento di Euro 250 migliaia è da attribuirsi principalmente al naturale processo di ammortamento dei beni.
Le *Partecipazioni in imprese collegate* al 31 dicembre 2006 sono pari ad Euro 405 migliaia e si riferiscono alla società Idea Rocca S.r.l., costituita nel mese di dicembre 2006.
Le *Altre partecipazioni* al 31 dicembre 2006 sono pari ad Euro 11.193 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 di Euro 10.488 migliaia; l'incremento di Euro 705 migliaia è da attribuirsi all'acquisizione di una quota aggiuntiva (pari all'1% del capitale) nella società partecipata Pomellato S.p.A. (al 31 dicembre 2006 la quota di capitale posseduta è pari al 16%).
I *Crediti per imposte anticipate* al 31 dicembre 2006 sono pari ad Euro 7.614 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 di Euro 7.969 migliaia con un decremento di Euro 355 migliaia da attribuirsi principalmente agli effetti fiscali combinati relativi al fondo resi futuri, delta cambi e valore fiscalmente riconosciuto alle immobilizzazioni immateriali.

2005 vs 2004

Le *Immobilizzazioni materiali* al 31 dicembre 2005 sono pari ad Euro 19.570 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2004 di Euro 20.459 migliaia; il decremento di Euro 899 migliaia è da attribuirsi principalmente al processo di ammortamento dei cespiti (Euro 2.360 migliaia) nonché agli investimenti sostenuti principalmente dalle imprese italiane per attrezzature ed arredi di uffici e *boutique* (Euro 1.435 migliaia).
L'*Avviamento* al 31 dicembre 2005 è pari ad Euro 5.289 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2004 di Euro 4.644 migliaia; l'incremento di Euro 645 migliaia è da attribuirsi all'acquisto da parte correlata di una quota residuale di New Mood, pari al 3% del capitale.
Le *Immobilizzazioni immateriali* al 31 dicembre 2005 sono pari ad Euro 2.036 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2004 di Euro 2.245 migliaia; il decremento di Euro 209 migliaia è da attribuirsi principalmente al processo di ammortamento delle *key money* pagate nel 2002 per il rinnovo di un contratto di locazione per un immobile in Milano sede di negozio, ed ammortizzato sulla base della durata residua del contratto stesso.
Le *Altre partecipazioni* al 31 dicembre 2005 sono pari ad Euro 10.488 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 di Euro 9.969 migliaia; l'incremento di Euro 519 migliaia è da attribuirsi principalmente alla acquisizione di una quota aggiuntiva di capitale (pari all'1%) nella collegata WJR .

I *Crediti per imposte anticipate* al 31 dicembre 2005 sono pari ad Euro 7.969 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2004 di Euro 8.437 migliaia; il decremento di Euro 468 è da attribuirsi prevalentemente al valore fiscalmente riconosciuto alle immobilizzazioni immateriali ed all'effetto di valorizzazione al *fair value* dei contratti derivati.

C) Analisi dei flussi di cassa

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	2005	2004
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative A	14.271	12.148	23.837
Flusso di cassa netto generato assorbito dalle attività di investimento B	-2.402	-2.576	-2.739
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività finanziarie C	-13.996	-6.447	-23.253
Flusso di cassa complessivo D=(A+B+C)	-2.127	3.125	-2.155
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E	4.191	1.066	3.247
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide F	-20	0	-26
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio G=(D+E+F)	2.044	4.191	1.066

Flusso di cassa da attività operative

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	2005	2004
Utile netto dell'esercizio	16.107	12.280	13.081
Rettifiche per riconciliare l'utile netto dell'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative:			
Ammortamenti	2.457	2.654	2.070
Accantonamenti svalutazione crediti	529	1.168	953
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	-684	-939	443
Accantonamenti al Trattamento di fine rapporto	705	676	692
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	-365	-364	-508
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	825	723	-1.836
	19.574	*16.448*	*14.895*
Variazioni nelle attività e passività operative:			
Crediti verso clienti	2.001	-2.859	-1.183
Magazzino	-2.483	2.040	-2.946
Debiti verso fornitori	-4.801	-709	12.575
Crediti tributari	-797	586	-255
Debiti tributari	1.392	1.023	-3.220
Altre attività e passività correnti e non correnti	-615	-4.381	3.971
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	**14.271**	**12.148**	**23.837**

Il flusso di cassa netto generato dalle attività operative, risulta pari ad Euro 14.271 migliaia nel 2006, Euro 12.148 migliaia nel 2005 ed Euro 23.837 migliaia nel 2004 nel 2006 in presenza di flussi di cassa generati dalla gestione pari rispettivamente a Euro 19.574 migliaia nel 2006, Euro 16.448 migliaia nel 2005 ed Euro 14.895 migliaia nel 2004 e della variazione delle attività e passività operative che assorbe

rispettivamente Euro 5.303 migliaia nel 2006, Euro 4.301 migliaia nel 2005 e genera Euro 9.841 migliaia del flusso operativo lordo.

Flusso di cassa da attività di investimento

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	82	274	6.578
Immobilizzazioni materiali acquistate	-1.225	-1.436	-7.889
Immobilizzazioni immateriali acquistate	-142	-116	-84
Acquisizione minoranze New Mood partecipazioni	-	-750	
Acquisizione partecipazione	-1.110	-519	-1.516
Variazione netta nelle atre attività non correnti	-7	-29	172
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**-2.402**	**-2.576**	**-2.739**

Le uscite di cassa per attività di investimento sono sostanzialmente stabili nel triennio. I flussi in uscita relativi all'acquisizione di partecipazioni fanno principalmente riferimento all'acquisizione delle partecipazioni nelle società collegate Pomellato e WJR, Nel corso dell'esercizio 2005 è stata inoltre acquisita la quota residuale della controllata New Mood (3%).

Flusso di cassa da attività finanziarie

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Rimborso prestito obbligazionario	-5.175	-	-
Erogazioni di prestiti a lungo termine	5.000	20.000	6.440
Rimborso di prestiti a lungo termine	-12.073	-10.250	-10.613
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	-2.224	-18.040	-19.519
Dividendi distribuiti	-80	-126	-
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	556	1.969	439
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**-13.996**	**-6.447**	**-23.253**

L'andamento generale del triennio riflette le operazioni di consolidamento della struttura finanziaria del gruppo, che si riflette nel rimborso di finanziamenti a breve termine soprattuto nel 2004 e nel 2005 e contestuale attivazione di forme di finanziamento a lungo termine (5 anni) in particolare nel 2005.
Il gruppo non ha perseguito nel triennio politiche di distribuzione di dividendi ad esclusione della distribuzione deliberata a vantaggio delle minoranze (Damiani Manufacturing) e della delibera di distribuzione di parte dell'utile dell'esercizio 2006 operata nel 2007, i cui flussi finanziari in uscita si sono manifestati nel 2007.

D) Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'*Indebitamento finanziario netto* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Prestiti obbligazionari - quota corrente	5.423	5.175	0
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.638	12.031	10.233
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	13.438	16.843	36.046
Indebitamento finanziario corrente	27.499	34.049	46.279
Prestiti obbligazionari - quota non corrente	-	5.423	10.598
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	38.334	42.014	33.852
Indebitamento finanziario non corrente	38.334	47.437	44.450
Totale indebitamento finanziario lordo	**65.833**	**81.486**	**90.729**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.044	-4.191	-1.066
Indebitamento finanziario netto	**63.789**	**77.295**	**89.663**

2006 vs 2005

L'*Indebitamento finanziario netto* al 31 dicembre 2006 è negativo per Euro 63.789 migliaia, mentre al 31 dicembre 2005 risulta negativo per Euro 77.295 migliaia.

Il miglioramento dell'*Indebitamento finanziario netto* (pari a Euro 13.506 migliaia) deriva principalmente dai flussi generati dall'attività operativa del Gruppo (Euro 14.771 migliaia nel 2006), al netto dell'assorbimento derivante dalle attività di investimento dell'esercizio (Euro 2.902 migliaia). Nel corso del 2006 il Gruppo non ha effettuato operazioni finanziarie di natura non ricorrente, ad esclusione dell'acquisizione di quote di partecipazione di minoranza per un ammontare di Euro 1.110 migliaia.

2005 vs 2004

L'*Indebitamento finanziario netto* al 31 dicembre 2005 è negativo per Euro 77.295 migliaia, mentre al 31 dicembre 2004 risulta negativo per Euro 89.663 migliaia.

Il miglioramento dell'*Indebitamento finanziario netto* (pari a Euro 12.368 migliaia) deriva principalmente da dai flussi generati dall'attività operativa del Gruppo (Euro 11.898 migliaia nel 2005), al netto dell'assorbimento derivante dalle attività di investimento dell'esercizio, per Euro 2.576 migliaia. Nel corso del 2005 il Gruppo non ha effettuato operazioni finanziarie di natura non ricorrente, ad esclusione dell'acquisizione di quote di partecipazione di minoranza per un ammontare limitato pari a Euro 519 migliaia.

Attività di ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo del Gruppo, che ha saputo negli anni trovare continue innovazioni stilistiche e di design che hanno contraddistinto le collezioni proposte alla clientela.

Nell'ottica di voler sempre soddisfare la clientela con nuove linee, è stato inoltre potenziato lo staff dedicato allo sviluppo del prodotto.

L'attività di ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti viene eseguita anche dalle controllate, oltre a quella prevalente gestita direttamente dalla controllante Casa Damiani S.p.A..

Rapporti con imprese controllate, controllanti e collegate

La capogruppo Casa Damiani S.p.A. svolge attività di coordinamento e assistenza tecnica, finanziaria ed amministrativa a favore delle società del Gruppo in base a rapporti sia di natura commerciale che finanziaria, che avvengono a condizioni di mercato.
Nella nota integrativa del bilancio di esercizio della Capogruppo sono dettagliati i valori riguardanti le transazioni infragruppo.
Nell'ambito del bilancio consolidato i rapporti infragruppo sono stati elisi.

Azioni proprie e di società controllanti

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti azioni proprie, ne della società controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 Marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato al Presidente e Consigliere Delegato per valutare ed intraprendere ogni azione necessaria per l'iter di quotazione della società presso la Borsa Italiana S.p.A.. Tale processo è stato avviato: sono pertanto stati individuati i diversi operatori coinvolti nel progetto (banche, consulenti legali, advisor finanziari ecc.) i quali hanno iniziato le varie attività di loro spettanza.

Nel corso del trimestre è proseguito il processo di riorganizzazione societaria del Gruppo, che è stata principalmente effettuata tramite le operazioni di seguito descritte:

- la controllata totalitaria Damiani International ha ceduto le partecipazioni totalitarie delle seguenti società: Damiani Germany (non più operativa), Damiani Suisse (proprietaria di un immobile commerciale sito in Lugano) e Jewels Manufacturing (holding di partecipazioni non più strategica).
- la controllata Damiani International ha ceduto la partecipazione del 16% nella società Pomellato S.p.A., generando una plusvalenza di circa Euro 5,4 milioni.
- la controllante ha ceduto un immobile commerciale ubicato a Milano generando una plusvalenza di circa Euro 1,8 milioni.

Tali operazioni hanno altresì contribuito al miglioramento dell'indebitamento finanziario netto già avviato negli ultimi anni.

Inoltre sono state effettuate altre operazioni di riorganizzazione che non hanno prodotto effetti patrimoniali ed economici a livello consolidato, tra le quali si segnalano:

- cessione da parte della controllata totalitaria Damiani International della partecipazione nella neo costituita Idea Rocca Srl.

 accentramento presso la controllata totalitaria Damiani International (società che come noto si occupa della commercializzazione dei prodotti all'estero) della titolarità di taluni marchi precedentemente posseduti dalla capogruppo e dalle sue controllate italiane.

Nell'ambito del processo di espansione del retail, si ricordano gli accordi conclusi per l'apertura di una nuova boutique monomarca Damiani in Bologna, a gestione diretta, e di una boutique Bliss in Milano, gestita dalla società Idea Rocca S.r.l.. E' stata inoltre avviata la ristrutturazione del punto vendita Damiani in Venezia, che verrà condotto dalla predetta Idea Rocca. Infine, è stata definita con il distributore locale l'apertura di una nuove boutique monomarca in Dubai (Emirati Arabi).

Proseguono nell'ambito legale le iniziative per fronteggiare la contraffazione dei modelli e prodotti commercializzati, dandone rilievo anche su importanti quotidiani finanziari, nella convinzione che l'elevato contenuto di creatività che contraddistingue i prodotti del Gruppo e gli importanti investimenti sostenuti, siano valori che vanno difesi con determinazione.

Per quanto riguarda le attività promo-pubblicitarie e di P.R., si ricordano: la prosecuzione della collaborazione con importanti celebrities del panorama internazionale, per la promozione dell'immagine dei brands (Sharon Stone per Salvini ed Alessandro Del Piero e la moglie Sonia per Bliss, nonchè l'importante collaborazione con l'attrice Sofia Loren per Damiani); l'importante accordo con la società Ferrari, di cui meglio si dirà nel seguito; gli importanti successi del maxi yacht "Ourdream" che sponsorizza il marchio e i prodotti Damiani.

Si evidenzia altresì che nel corso del mese di Marzo 2007 la controllata New Mood ha sottoscritto con la Federazione Italiana Gioco Calcio un accordo pluriennale di partnership e di sponsorizzazione riguardante la nazionale italiana di calcio,che avrà indubbiamente degli importanti riflessi sul marchio Bliss e sulle vendite della citata controllata.

Il 3 aprile 2007 è stata costituita la società controllata totalitaria "Laboratorio Damiani S.r.l.", con capitale sociale di Euro 200.000 interamente versato, che ha come oggetto sociale la produzione e la prototipazione di gioielli per il Gruppo.

Si ribadisce che sono in fase di avanzato svolgimento le attività propedeutiche alla quotazione dei titoli azionari della Capogruppo.

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo che possono aver inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e di Casa Damiani S.p.A., tali da essere menzionati nella presente relazione sulla gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

I segnali di ripresa economica, già evidenziati nella relazione del precedente esercizio, soprattutto nei mercati esteri, inducono a ritenere che l'esercizio corrente possa essere contraddistinto da una prosecuzione della ripresa della domanda dei beni di lusso.
Tali previsioni, unitamente alle attività ed iniziative che il Gruppo sosterrà, giustificano le positive aspettative per l'anno corrente, con una crescita sia delle vendite che dei risultati.

A tal proposito, segnaliamo che trova concretizzazione il già accennato accordo con la Ferrari, che vede Damiani partner ufficiale del "Ferrari 60th Relay", l'evento mondiale che celebra attraverso 5 continenti i 60 anni di Ferrari.
L'evento consiste in una staffetta che fa il giro del mondo in 148 giorni, coinvolgendo migliaia di clienti proprietari di auto Ferrari: verranno raggiunti tutti i continenti per un totale di oltre 50 tappe, partito dal Medio Oriente attraverserà l'Asia per proseguire poi in Oceania, volare in Africa e raggiungere infine il continente americano prima di attraversare l'Europa e arrivare in Italia per la conclusione a Maranello nel mese di giugno.
Per questa speciale occasione Damiani ha realizzato in platino e brillanti il noto Cavallino Rampante Ferrari per impreziosire il Testimone che viene utilizzato durante l'intera staffetta mondiale. Di tale iniziativa la stampa ha già dato ampia evidenza, e ciò ovviamente proseguirà con il raggiungimento delle varie tappe nel mondo. Inoltre tutte le vetture Ferrari partecipanti al Tour sono corredate di loghi Damiani sulla carrozzeria, garantendo così al nostro marchio una grandissima visibilità in tutto il mondo in una iniziativa indirizzata a consumatori di altissimo livello.

Nell'ambito commerciale si segnala che sono in fase di definizione alcuni accordi di distribuzione commerciale per alcuni mercati esteri attualmente non serviti dal Gruppo ed ulteriori accordi per l'avvio della commercializzazione di nuovi marchi del Gruppo in mercati in cui attualmente viene distribuito unicamente il brand Damiani.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale, è liberamente consultabile.

Casa Damiani S.p.A.
Bilanci consolidati
al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006

Stato patrimoniale consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Avviamento	4	5.289	5.289	4.644
Immobilizzazioni immateriali	5	1.786	2.036	2.245
Immobilizzazioni materiali	6	18.430	19.570	20.459
Partecipazioni in imprese collegate	2	405	-	-
Altre partecipazioni	2	11.193	10.488	9.969
Crediti finanziari e altre attività non correnti	7	703	696	667
Crediti per imposte anticipate	8	7.614	7.969	8.437
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**45.420**	**46.048**	**46.421**
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	9	89.699	87.216	89.256
Crediti commerciali	10	80.363	82.893	81.202
Crediti tributari	11	1.694	897	1.483
Altre attività correnti	12	7.796	7.395	6.397
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	2.044	4.191	1.066
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**181.596**	**182.592**	**179.404**
TOTALE ATTIVITA'		**227.016**	**228.640**	**225.825**
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale		28.221	27.665	27.665
Riserve		32.614	20.487	5.200
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		15.955	12.116	12.704
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	14	**76.790**	**60.268**	**45.569**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi		1.520	1.436	1.290
Utile netto di pertinenza di terzi		152	164	377
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	14	**1.672**	**1.600**	**1.667**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	**78.462**	**61.868**	**47.236**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Prestito obbligazionario quota a medio e lungo termine	15	-	5.423	10.598
Finanziamenti a medio-lungo termine	16	38.334	42.014	33.852
Trattamento di fine rapporto	17	4.404	4.064	3.752
Imposte differite passive	8	1.347	877	622
Altri debiti e passività non correnti	18	260	195	1.824
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**44.345**	**52.573**	**50.648**
PASSIVITA' CORRENTI				
Prestito obbligazionario quota corrente	15	5.423	5.175	-
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	16	8.638	12.031	10.233
Debiti commerciali	19	68.357	73.158	73.867
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	20	13.438	16.843	36.046
Debiti tributari	21	4.515	3.123	2.100
Altre passività correnti	22	3.838	3.869	5.695
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**104.209**	**114.199**	**127.941**
TOTALE PASSIVITA'		**148.554**	**166.772**	**178.589**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**227.016**	**228.640**	**225.825**

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2006	**2005**	**2004**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		166.467	165.294	167.448
Altri ricavi		699	483	384
TOTALE RICAVI	23	**167.166**	**165.777**	**167.832**
Costi per materie prime e altri materiali	24	-66.390	-69.074	-65.319
Costi per servizi	25	-47.585	-53.405	-56.466
Costo del personale	26	-19.862	-18.502	-18.035
Altri costi operativi netti	27	-3.058	-241	-2.505
Ammortamenti e svalutazioni	28	-2.957	-2.654	-2.070
TOTALE COSTI OPERATIVI		**-139.852**	**-143.876**	**-144.395**
RISULTATO OPERATIVO		**27.314**	**21.901**	**23.437**
Oneri finanziari	29	-4.747	-4.687	-5.848
Proventi finanziari	30	2.440	2.432	1.376
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		**25.007**	**19.646**	**18.965**
Imposte sul reddito	31	-8.900	-7.366	-5.884
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		**16.107**	**12.280**	**13.081**
Attribuibile a:				
Gruppo		15.955	12.116	12.704
Terzi		152	164	377
Utile per azione base e diluito (importi in euro)	32	0,25	0,20	0,21

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2006**	**2005**	**2004**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE			
Utile netto dell'esecizio	16.107	12.280	13.081
Rettifiche per riconciliare l'utile netto dell'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative:			
Ammortamenti e svalutazioni	2.957	2.654	2.070
Accantonamenti svalutazione crediti	529	1.168	953
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	-684	-939	443
Accantonamenti per Trattamento di fine rapporto	705	676	692
Pagamenti per Trattamento di fine rapporto	-365	-364	-508
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	825	723	-1.836
	20.074	16.198	14.895
Variazioni nelle attività e passività operative:			
Crediti verso clienti	2.001	-2.859	-1.183
Magazzino	-2.483	2.040	-2.946
Debiti verso fornitori	-4.801	-709	12.575
Crediti tributari	-797	586	-255
Debiti tributari	1.392	1.023	-3.220
Altre attività e passività correnti e non correnti	-615	-4.381	3.971
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	**14.771**	**11.898**	**23.837**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	82	274	6.578
Immobilizzazioni materiali acquistate	-1.225	-1.436	-7.889
Immobilizzazioni immateriali acquistate	-642	-116	-84
Acquisizione interessi di minoranza della controllata New Mood	-	-750	-
Acquisizione partecipazione	-1.110	-519	-1.516
Variazione netta nelle atre attività non correnti	-7	-29	172
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**-2.902**	**-2.576**	**-2.739**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso prestito obbligazionario	-5.175	-	-
Erogazioni di prestiti a lungo termine	5.000	20.000	6.440
Rimborso di prestiti a lungo termine	-12.073	-10.250	-10.613
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	-2.224	-18.040	-19.519
Dividendi distribuiti	-80	-126	-
Aumenti di capitale sociale e versamenti soci	556	2.219	439
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	**-13.996**	**-6.197**	**-23.253**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	**-2.127**	**3.125**	**-2.155**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	**4.191**	**1.066**	**3.247**
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	-20	-0	-26
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)	**2.044**	**4.191**	**1.066**

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva versamenti soci	Azioni proprie in portafoglio	Riserva da conversione	Cash flow hedging	Altre riserve	Utile dell' esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1 gennaio 2004	**27.665**	**4.131**	**587**	**-**	**-129**	**-137**		**275**	**-**	**32.392**	**1.287**	**33.679**
Destinazione utile dell'esercizio a riserva legale			154					-154		-		-
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						690				690	3	693
Adeguamento al fair value delle Cash Flow Hedging							-656			-656		-656
Versamento soci				439						439		439
Utile netto dell'esercizio 2004									12.704	12.704	377	13.081
Saldi al 31 dicembre 2004	**27.665**	**4.131**	**741**	**439**	**-129**	**553**	**-656**	**121**	**12.704**	**45.569**	**1.667**	**47.236**
Destinazione utile dell'esercizio			234					12.470	-12.704	-		-
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						139				139		139
Adeguamento al fair value delle Cash Flow Hedging							224			224		224
Versamento soci				1.921						1.921		1.921
Variazione area di consolidamento											-105	-105
Distribuzione dividendi										-	-126	-126
Cessione azioni proprie				171	129					300		300
Utile netto dell'esercizio									12.116	12.116	164	12.280
Saldi al 31 dicembre 2005	**27.665**	**4.131**	**975**	**2.531**	**-**	**692**	**-432**	**12.591**	**12.116**	**60.268**	**1.600**	**61.868**
Aumento capitale sociale	556									556		556
Destinazione utile dell'esercizio			291					12.075	-12.366	-		-
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						-491				-491		-491
Adeguamento al fair value delle Cash Flow Hedging							497			497		497
Distribuzione dividendi										-	-80	-80

Altri movimenti								5		5		5
Utile netto dell'esercizio									15.955	15.955	152	16.107
Saldi al 31 dicembre 2006	**28.221**	**4.131**	**1.266**	**2.531**	**-**	**201**	**65**	**24.671**	**15.955**	**76.790**	**1.672**	**78.462**

Gruppo Damiani
Note esplicative ed integrative

1. Informazioni societarie e schemi di bilancio

La pubblicazione dei bilanci consolidati della Casa Damiani S.p.A. (di seguito la "Capogruppo") per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 27 giugno 2007.

Casa Damiani S.p.A. è una società con sede in Italia e domiciliata a Valenza Po (AL), Viale Santuario n.46.

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la società ha mantenuto la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto"). Ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 127/1991.
Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale, e sul Conto Economico chiuso al 31 dicembre 2006, sono evidenziati nelle esplicative ed integrative al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio principali. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato alla nota 34 "Rapporti con parti correlate" ed alla nota 36 "Operazioni atipiche e/o inusuali".
Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Nel passaggio agli IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

2. Criteri ed area di consolidamento

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, redatti in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea comprendono i bilanci di Casa Damiani S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci delle controllate italiane e le situazioni contabili delle controllate estere redatti secondo i criteri di valutazione previsti dal codice civile italiano, rettificati per adeguarli agli IFRS

Società controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Controllante diretta	% diretta	% di Gruppo
Alfieri & St. John S.p.A.	Valenza (AL), Italia	EUR	1.462.000	Casa Damiani S.p.A.	61,56%	100,00%
New Mood S.p.A.	Milano (MI), Italia	EUR	1.040.000	Casa Damiani S.p.A.	97,00%	100,00%
Damiani Manufacturing S.r.l.	Bassignana (AL), Italia	EUR	850.000	Casa Damiani S.p.A.	51,00%	51,00%
Damiani International BV	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Casa Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan KK	Tokio, Giappone	JPY	280.000.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	55.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Damiani Germany Gmbh	Berlino, Germania	EUR	1.185.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Casa Damiani Espana SL	Madrid, Spagna	EUR	721.200	Casa Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Damiani Suisse SA	Lugano, Svizzera	CHF	1.800.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Jewels Manufacturing SA	Lussemburgo, Lussemburgo	EUR	3.285.018	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Super High Holding SA	Hong Kong, Hong Kong	HKD	2.500.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 ha subito rispetto all'esercizio precedente la seguente variazione:

- nel corso dell'esercizio 2006 Damiani International BV ha costituito la società Super High Holding Limited, con capitale sociale iniziale di HK$ 1.000, successivamente aumentato a HK$ 2.500.000. Super High Holdings Limited ha come attività principale la gestione dei contratti di locazione per locali ad uso commerciale (*boutique*) in Hong Kong, essendo posta dai locatori come condizione inderogabile alla conclusione dei contratti la firma degli stessi da parte di società di diritto locale.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2005 ha subito rispetto all'esercizio precedente la seguente variazione:

- Damiani International BV ha acquisito da parti correlate il 3% delle azioni di New Mood S.p.A. (il restante 97% è detenuto fin dalla costituzione della società da parte di Casa Damiani S.p.A.) L'acquisto delle 600 azioni del valore nominale complessivo di Euro 32.000 è avvenuto al prezzo di Euro 750.000. Il maggior valore di Euro 645.153 pagato dal Gruppo rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato iscritto quale incremento della voce Avviamento nell'attivo patrimoniale. L'acquisizione ha consentito al Gruppo di acquisire la titolarità del 100% delle azioni della controllata, ritenuta strategica per lo sviluppo e l'espansione del marchio Bliss;

- Damiani International BV ha acquisito da parti correlate 120 quote dal valore nominale complessivo di Euro 72.100, corrispondente all'1% del Capitale Sociale, di Casa Damiani Espana Sl. L'acquisto delle quote è avvenuto al prezzo complessivo di Euro 7.212. A seguito di tale operazionie non è emerso ulteriore avviamento. L'acquisizione ha consentito al Gruppo di acquisire la titolarità del 100% delle azioni della controllata, ritenuta strategica per lo sviluppo e l'espansione nel mercato spagnolo.

Società collegate

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.
Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.
I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle società collegate utilizzati per la valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto sono quelli predisposti dalle società collegate al 31 dicembre di ciascun periodo presentato. Tali prospetti contabili sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo.

Si riportano nella tabella seguente le informazioni rilevanti riferite alle società collegata detenuta dal gruppo al 31 dicembre 2006:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Idea Rocca S.r.l.	Milano	EUR	3.000.000	405.000	Damiani International BV	45%	45%

Il Gruppo detiene una quota pari al 45% del capitale sociale della società collegata Idea Rocca S.r.l., costituita in data 21 dicembre 2006 con un capitale sociale di Euro 3 milioni, di cui versati Euro 900 migliaia.
Tale partecipazione, che al 31 dicembre 2006 è iscritta al valore di Euro 405 migliaia,corrispondente alla quota di capitale sottoscritto e versato, è stata ceduta a Jewellery Investment SA in data 27 marzo 2007 per il medesimo importo, come descritto nella nota relativa agli eventi successivi.

Il gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, e 2005.

Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo Damiani al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. In merito ai criteri di valutazione delle Altre partecipazioni si rinvia al paragrafo *Principi contabili* presentato nel seguito.

Altre partecipazioni valutate al costo al 31 dicembre 2006 iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 11.193 migliaia.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
WJR	Lussemburgo	EUR	1.580.000	4.521.000	Jewels Manufacturing SA	9%	9%
Pomellato S.p.A.	Milano	EUR	5.200.000	6.127.797	Damiani International BV	16%	16%
Orgafin S.r.l.	n/d	EUR	n/d	374.815	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Fin-or-val S.r.l.	Valenza Po	EUR	n/d	125.591	Alfieri & St. John S.p.A. Casa Damiani S.p.A.	0,52% 3,84%	4,36%
Banca D'Alba	Alba	EUR	n/d	41.317	Casa Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	n/d	EUR	n/d	129	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	n/d	EUR	n/d	1.549	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	n/d	EUR	n/d	299	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Le partecipazioni WJR e Pomellato sono state cedute nel corso del primo trimestre 2007 a parti correlate realizzando una plusvalenza complessiva pari ad Euro 5.372 migliaia, sostanzialmente imputabile alla cessione di Pomellato.

Altre partecipazioni valutate al costo al 31 dicembre 2005 iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 10.488 migliaia.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
WJR	Lussembrugo	EUR	1.580.000	4.521.000	Damiani International BV	9%	9%
Pomellato S.p.A.	Milano	EUR	5.200.000	5.422.597	Jewels Manufacturing SA	15%	15%
Orgafin S.r.l.	n/d	EUR	n/d	374.815	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Fin-or-val S.r.l.	Valenza Po	EUR	n/d	125.592	Alfieri & St. John S.p.A. Casa Damiani S.p.A.	0,52% 3,84%	4,36%
Banca D'Alba	Alba	EUR	n/d	41.317	Casa Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	n/d	EUR	n/d	129	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	n/d	EUR	n/d	1.549	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	n/d	EUR	n/d	299	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Le variazioni dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2005 sono:

- Acquisizione da parte di Damiani International BV dell'1% delle azioni della società Pomellato S.p.A.. L'acquisto di 100.000 azioni per un valore nominale complessivo di Euro 52.000 è avvenuto al prezzo di Euro 705.000. Con l'acquisto effettuato nel corso dell'esercizio 2006 la partecipazione del Gruppo Damiani si è incrementata dal 15% al 16% del capitale sociale della partecipata.

Altre partecipazioni valutate al costo al 31 dicembre 2004 iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 9.969 migliaia.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% detenuta	% di Gruppo
WJR	Lussembrugo	EUR	1.580.000	4.016.000	Damiani International BV	8%	8%
Pomellato S.p.A.	Milano	EUR	5.200.000	5.422.797	Jewels Manufacturing SA	15%	15%
Orgafin S.r.l.	n/d	EUR	n/d	363.565	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Fin-or-val S.r.l.	Valenza Po	EUR	n/d	123.584	Alfieri & St. John S.p.A. Casa Damiani S.p.A.	0,52% 3,84%	4,36%
Banca D'Alba	Alba	EUR	n/d	41.317	Casa Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	n/d	EUR	n/d	129	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	n/d	EUR	n/d	1.549	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	n/d	EUR	n/d	299	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Si evidenziano le seguenti variazioni dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2004:

- L'incremento pari a Euro 519 migliaia è dovuto per Euro 506 migliaia all'acquisizione di una quota di minoranza (1%) in WJR, holding di partecipazioni di diritto lussemburgese.

Il gruppo non deteneva partecipazioni valutate al fair value in alcuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.
Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
Le Partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono iscritte nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo del patrimonio netto della società collegata, diminuito di ogni eventuale perdita di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato del periodo della società collegata. Nel caso in cui in una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anch'esso la sua quota di pertinenza delle rettifiche e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I dati patrimoniali ed economici delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro sono convertiti in Euro applicando: (**i**) alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, (**ii**) alle voci del patrimonio netto, i cambi storici; (**iii**) alle voci del conto economico, i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono imputate alla voce del patrimonio netto consolidato "Riserva da conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.

I dati patrimoniali ed economici utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale. L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

3. Principi contabili

I bilanci consolidati del Gruppo Damiani al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e per ognuno dei tre esercizi di dodici mesi chiusi a tali date, sono stati redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo.

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è anche la moneta funzionale in cui opera la maggior parte delle società del Gruppo.

Espressione di conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

I bilanci consolidati del Gruppo Damiani al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono stati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Variazione di principi contabili

I principi contabili adottati nella predisposizione dei bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono tra loro omogenei.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per i resi, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I principali processi valutativi per i quali la Società ha fatto ricorso ad uso di stime sono relativi all'esecuzione delle verifiche di perdite di valore delle attività (*impairment test*), della valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di *business combination* contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3 e nella valutazione dei resi futuri attesi.

Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con frequenza annuale o con maggiore frequenza qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

– rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;

– non è maggiore di un settore primario o secondario del Gruppo come definito nello schema per settori ai sensi dello IAS 14.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale

sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale di perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Per le attività immateriali con vita indefinita le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	**Aliquote**
Diritti di brevetto	Da 10% a 20%
Licenze di Software	Da 20% a 33%
Key money (Indennità una tantum versate per il rinnovo di contratti di locazione di negozi)	Durata del contratto
Altri oneri pluriennali	Da 14% a 20%

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di ogni eventuale perdita di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente, sia sulla base di contratti di acquisto che di locazione finanziaria, sono iscritti al costo, mentre quelli acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzati in base al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per

l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia pertinenziali a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun periodo.

Le vite economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	Da 2% a 3%
Impianti e macchinario	Da 12 % a 25%
Attrezzature industriali e commerciali	Da 7% a 35%
Altri beni	Da 12% a 25%

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali e dei beni in locazione finanziaria. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono annualmente sottoposti a verifica per riduzione di valore, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali ed

immateriali a vita utile definita sono anch'esse soggette a verifica di riduzione di valore in presenza di indicatori di perdita di valore.

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda al paragrafo *Principi di consolidamento* per una descrizione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono considerate, al momento dell'acquisto, "attività finanziarie disponibili per la vendita" o "attività valutate al fair value con contropartita a conto economico" nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure, in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, al costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "*Attività disponibili per la vendita*" sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "*Attività valutate al fair value con contropartita a conto economico*" sono iscritte direttamente a conto economico.

Altre attività non correnti

I crediti ed i finanziamenti inclusi fra le attività non correnti sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.
Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi negli esercizi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commericali sono presentati in bilancio al netto dello specifico fondo rettificativo per prodotti che la Società stima siano resi da clienti. Tale fondo è relativo agli importi fatturati al momento della spedizione della merce per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti.

I crediti commerciali e le altre attività correnti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Strumenti finanziari

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: 1) attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; 2) finanziamenti e crediti; 3) investimenti detenuti fino a scadenza; 4) attività disponibili per la vendita.
Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.
Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

- Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

- Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valuati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti

valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Attività disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

- Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

– i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;

– il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;

– il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Hedge accounting

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischi di valuta in un impegno irrevocabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;. la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore contabile dell'elemento coperto ed in contropartita al conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.
Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Il Gruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi ed i proventi, presentati al netto di sconti, abbuoni e resi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) Sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
b) Non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
c) L'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
d) E' probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
e) I costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Il gruppo in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, il gruppo rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione è incluso nelle rimanenze.

Scambi di beni

Le operazioni di vendita di merci in cambio dell'acquisto di servizi pubblicitari e di advertising sono iscritte in bilancio separatamente rispettivamente tra i ricavi delle vendite e i costi per servizi. Il ricavo derivante dalla vendita di merci è determinato al *fair value* (valore equo) dei servizi pubblicitari ricevuti, rettificato dall'importo di eventuali pagamenti in contanti o equivalenti ed è rilevato al momento di spedizione della merce.
I costi relativi ai servizi pubblicitari acquisiti sono contabilizzati per competenza, nel periodi in cui i relativi servizi sono ricevuto.

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. In particolare

- Costi per campagne pubblicitarie e *testimonials*

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione della campagna pubblicitaria (spot e servizi fotografici) sono imputati a conto economico quando sono sostenuti.
I costi relativi alle campagne pubblicitarie ed i costi inerenti le attività promozionali sono riconosciuti nel conto economico di ciascun esercizio per i servizi ricevuti (pubblicità già emessa, pubblicata o trasmessa, prestazioni dei *testimonials* già rese).
Sono rinviati all'esercizio di rispettiva competenza gli evenutali anticipi erogati a fronte di servizi ancora da ricevere.
Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione degli spot e servizi fotografici sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi servizi sono ricevuti.

- Oneri e proventi finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza. Tale accertamento è effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo rappresentato dal tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita prevista dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati. I dividendi da altre società sono classificati nel conto economico tra i proventi diversi di gestione, essendo afferenti partecipazioni del settore in cui opera il gruppo che costituiscono investimento durevole. I dividendi da altre società detenute a mero scopo di investimento finanziario sono classificati tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

- Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

- Imposte differite e anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono costituite dalle imposte sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività in bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili ad eccezione dei casi in cui:

– le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

– con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro di tali differenze temporanee possa possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi in un prevedibile futuro.

Le attivià fiscali differite (imposte anticipate) sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, ad eccezione dei casi in cui:

– l'imposta anticipata derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore doi carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti probabile, nell'anno di prevedibile riversamento della differenza temporanea, l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da permetterne in tutto o in parte il recupero. Le imposte anticipate non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui sia diventato probabile il loro recupero.

Le imposte anticpate e le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente, ci si aspetta saranno in vigore al momento del realizzo delle attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite ed anticipate sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte anticipate e differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte anticipate e differite vengono compensate, qualora esista un diritto legale alla compensazione e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione e funzionale del Gruppo Damiani è l'Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a diretta diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Si segnala che ai fini della determinazione dell'utile per azione per ciascuno dei periodi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 si è fatto riferimento al numero medio di azioni in circolazione in ciascun periodo quale risultante dalle movimentazioni intercorse in ciascuno degli esercizi nel capitale azionario con particolare riferimento alle azioni proprie detenute ed all'aumento di capitale. Il numero medio delle azioni tiene conto anche delle eventuali decisioni di frazionamento e/o accorpamento deliberate dall'Assemblea dei soci antecedenti alla data di approvazione del bilancio. L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) si indicano di seguito i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio dell'esercizio di applicazione iniziale.
Gli IFRS in vigore successivamente al 31 dicembre 2006 sono qui di seguito indicati e brevemente illustrati.

a) IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108/2006) recepisce la sezione delle Informazioni Integrative (disclosures) contenute

nello IAS 32 (Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". La società ritiene che l'IFRS 7, applicabile a partire dal 1 gennaio 2007 avrà ripercussioni esclusivamente sull'informativa bilancio.

b) Modifiche allo IAS 1 – Informazioni relative al capitale

Tali modifiche prevedono che un'entità debba presentare un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di valutare i suoi obiettivi, le sue politiche, e le sue procedure di gestione del capitale. La società applicherà tale principio a partire dal 2007.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi di cambio) è svolta dalle singole società che compongono il Gruppo Damiani sulla base di linee guida definite dalla Direzione Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare lo sviluppo di nuovi punti vendita, diretti ed indiretti;

- finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, cessioni di crediti commerciali, per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 1/3/6 mesi in base al tipo di contratto di finanziamento, e/o IRS a 3 anni, più uno spread applicato a seconda della tipologia di rapporto, che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale, commentati alla voce finanziamenti nel proseguo della presente nota (si veda nota numero *Finanziamenti a medio e lungo termine*). I finanziamenti, se erogati a favore di società controllate, possono essere accompagnati da lettera di patronage emessa dall'emittente.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere. Il rischio di cash flow sui tassi di interesse è stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformavano il tasso variabile in tasso fisso. Ad oggi sono presenti strumenti di copertura del rischio tasso di interesse in misura residuale.

- Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo effettuano transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto e sono pertanto esposte al rischio di cambio. In relazione al volume e al grado di esposizione derivante tali transazioni, se il rischio è particolarmente significativo, vengono sottoscritti dei contratti di vendita o acquisto a termine di valuta estera.

- Rischio di credito

Il Gruppo tratta con una clientela selezionata e molto affidabile composta prevalentemente da gioiellerie. Data la nota e generale solidità della clientela non vengono richieste garanzie collaterali. È politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni (Federalpool) e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di un fido specifico; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e di recupero accelerato del credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da evitare e contenere al massimo le perdite su crediti che in effetti dallo storico si rivelano poco significative.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

- Rischio di incremento del costo della materia prima e a eventuali difficoltà di approviggionamento

Il gruppo utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, platino argento, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e macroeconomico in generale, andamento dei tassi di cambio rispetto al dollaro (valuta nella quale sono regolati gli acquisti), dipendenza da un numero ristretto di fornitori (ad es *Diamond Trading Company* controllata da De Beers per i diamanti), condizioni di fornitura.

In particolare tali rischi possono manifestarsi con riferimento all'oro, le cui fluttuazioni possono essere decisamente significative in relazione a vari fattori quali anche le condizioni della domanda e dell'offerta sui mercati internazionali. Il Gruppo al fine di coprirsi da tale rischio ha sottoscritto contratti con fornitori che garantiscano una disponibilità adeguata e costante del metallo prezioso.
Per le pietre preziose e altri materiali preziosi inoltre il gruppo si avvale generalmente di fornitori con cui esistono rapporti consolidati nel tempo.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

4. Avviamento

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Avviamento boutiques	386	386	386
Avviamento Alfieri & St. Jhon	4.258	4.258	4.258
Avviamento New Mood	645	645	0
Totale Avviamento	**5.289**	**5.289**	**4.644**

La voce si riferisce principalmente all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione, avvenuta tra il 1999 ed il 2001, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. per Euro 4.258 mila.

La voce include inoltre:

- l'avviamento originatosi in seguito all'acquisizione avvenuta nel 2005 da parte correlata del 3% residuo della controllata New Mood S.p.A. per Euro 645 mila. In seguito a tale acquisizione il gruppo detiene il 100% delle azioni della controllata;
- l'avviamento pagato da Casa Damiani negli anni 1996 e 2002 a terze parti in relazione all'acquisizione di rami d'azienda rappresentati dalle boutiques di Venezia, Portofino e Verona.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'unica immobilizzazoine a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 risulta essere l'Avviamento. Nel corso degli esercizi presentati non sono altresì emersi indicatori tali da indurre il Gruppo ad estendere il test di impairment alle immobilizzazioni a vita utile definita.
L'Avviamento è stato oggetto di test di *impairment* al fine di valutare la congruità del suo valore di iscrizione.

Nell'effettuare il test sono state assunte le seguenti ipotesi e utilizzati i seguenti dati:

- gli avviamenti sono stati allocati sulle Unità Generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) Alfieri & St. John, Casa Damiani e New Mood in quanto attività immateriali non autonomamente produttive di benefici economici futuri;
- i dati finanziari sono stati desunti dal business plan 2007-2010 redatto dalla Società;
- al fine dell'individuazione dei flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e della variazione del capitale circolante netto. In particolare il flusso di cassa del 2010, utilizzato come valore costante per l'ottenimento del "terminal value", è stato ottenuto ipotizzando che il valore degli investimenti fosse uguale al valore degli ammortamenti;

- i flussi di cassa sono stati attualizzati al WACC, determinato con le assunzioni dei seguenti parametri:

    - risk free: 4,4%;
    - beta 1;
    - risk premium (rischio paese): 5%;
    - rapporto debt/equity: desunto dai dati puntuali della società al 31.12.2006;

- il terminal value è stato determinato considerando lo stesso flusso di cassa del 2010 costante per 9 anni e attualizzando tali importi. Il tasso di crescita "g" è stato prudenzialmente ipotizzato pari a zero.

- Per determinare il valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso.

I test di impairment effettuati hanno portato a confermare il valore di iscrizione degli avviamenti per ciasuno dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

5. Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Diritti e brevetti industriali	129	179	164
Key money	1.633	1.833	2.033
Altre immobilizzazioni immateriali	24	24	48
Totale delle Altre immobilizzazioni immateriali	**1.786**	**2.036**	**2.245**

La voce "Key money" si riferisce interamente all'indennità pagata nell'esercizio 2002 a titolo di "una tantum" (Euro 2.650 migliaia) in relazione al rinnovo del contratto di locazione dell'immobile sito a Milano in Via Montenapoleone n.16. Tale somma è ammortizzata sulla base della durata residua del contratto di locazione.

Si fornisce di seguito la movimentazione delle voci che compongono le Immobilizzazioni immateriali nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Diritti brevetti industriali	*Key money*	Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2003	1.962	2.433		22	4.417
Ammortamenti accumulati	-1.673	-200		-	-1.873
Valore netto contabile al 31 dicembre 2003	**289**	**2.233**		**22**	**2.544**
Acquisti	33	-		51	84
Ammortamenti	-155	-200		-	-355
Effetto variazione cambi	-3	-		-25	-28
Valore netto contabile al 31 dicembre 2004	**164**	**2.033**		**48**	**2.246**
Acquisti	108	-		8	116
Dismissioni	-	-		-31	-31
Ammortamenti	-94	-200		-	-294

Effetto variazione cambi	1	-		-1	1
Valore netto contabile al 31 dicembre 2005	**179**	**1.833**		**24**	**2.036**
Acquisti	142	-	500	-	642
Dismissioni	-6	-			-6
Ammortamenti	-181	-200		-	-381
Svalutazioni			-500		-500
Effetto variazione cambi	-5	-		-	-5
Valore netto contabile al 31 dicembre 2006	**129**	**1.633**	**-**	**24**	**1.788**

Variazioni 2006 – 2005

Gli acquisti relativi alla voce "Diritti brevetti industriali" si riferiscono ad acquisti di brevetti (Euro 41 migliaia) e licenze software (Euro 76 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2006 è stato acquisito da parti correlate il marchio Calderoni 1840 al prezzo di Euro 500 migliaia, attualmente non utilizzato per il quale si prevede un rilancio nel breve periodo. In considerazione del fatto che il marchio è attualmente dormiente si è prudenzialmente ritenuto di svalutarlo integralmente.

Variazioni 2005 – 2004

Gli acquisti relativi alla voce "Diritti brevetti industriali" si riferiscono principalmente all'acquisto di brevetti (Euro 40 migliaia) e licenze software (Euro 57 migliaia).

Variazioni 2004 – 2003

Nel corso dell'esercizio 2004 non si rilevano variazioni significative.

6. Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004;

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Terreni e fabbricati	14.309	15.181	16.009
Impianti e macchinari	613	770	951
Attrezzature industriali e commerciali	719	738	591
Altre immobilizzazioni materiali	2.789	2.881	2.908
Totale delle Immobilizzazioni materiali	**18.430**	**19.570**	**20.459**

La voce terreni e fabbricati include beni in locazione finanziaria in ciascuno dei tre esercizi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 rispettivamente per Euro 5.810 migliaia, Euro 6.350 migliaia ed Euro 6.898 migliaia.

La voce Altri beni comprende principalmente mobili, arredi e macchine per ufficio per un valore netto contabile al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 rispettivamente di Euro 2.566 migliaia, Euro 2.582 migliaia ed Euro 2.803 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commeciali	Altri beni	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2004	18.660	2.615	1.653	15.947	38.875
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2004	-2.651	- 1.664	- 1.062	- 13.039	-18.416
Valore netto contabile al 31 dicembre 2004	**16.009**	**951**	**591**	**2.908**	**20.459**
Costo storico al 31 dicembre 2005	18.589	2.655	2.003	17.006	40.253
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2005	-3.408	- 1.885	- 1.265	- 14.125	- 20.683
Valore netto contabile al 31 dicembre 2005	**15.181**	**770**	**738**	**2.881**	**19.570**
Costo storico al 31 dicembre 2006	18.497	2.708	2.180	17.769	41.154
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2006	-4.188	- 2.095	- 1.461	- 14.980	- 22.724
Valore netto contabile al 31 dicembre 2006	14.309	**613**	**719**	**2.789**	**18.430**

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commeciali	Altri beni	Totale
Costo storico	12.724	2.521	1.470	15.345	32.060
Fondo ammortamento	-2.777	-1.429	-790	-12.462	-17.458
Valore netto contabile al 31 dicembre 2003	**9.947**	**1.092**	**680**	**2.883**	**14.602**
Acquisti	6.321	97	202	1.269	7.889
Dismissioni		-	-4	-275	279
Ammortamenti	-289	-235	-279	-912	-1.715
Effetto variazione cambi	30	-3	-8	-57	-38
Valore netto contabile al 31 dicembre 2004	**16.009**	**951**	**591**	**2.908**	**20.459**
Acquisti	229	33	407	976	1.645
Dismissioni	-219	-	-16	-8	-243
Ammortamenti	-814	-219	-249	-1.078	-2.360
Effetto variazione cambi	-24	5	5	83	69
Valore netto contabile al 31 dicembre 2005	**15.181**	**770**	**738**	**2.881**	**19.570**
Acquisti	-	62	255	908	1.225
Dismissioni	-	-7	-50	-21	-78
Ammortamenti	-781	-210	-195	-890	-2.076
Effetto variazione cambi	-91	-2	-29	-89	-211
Valore netto contabile al 31 dicembre 2006	**14.309**	**613**	**719**	**2.789**	**18.430**

Variazioni 2006 – 2005

La variazione del periodo è la risultante di acquisti del periodo per Euro 1.225 migliaia, prevalentemente costituiti da attrezzature industriali e commerciali (Euro 255 migliaia),nonché da altri beni (Euro 908 migliaia) rappresentati sostanzialmente da mobili, arredi e migliorie legati all'apertura della nuova *boutique* di Honolulu, al netto degli ammortamenti del periodo.

Variazioni 2005 – 2004

La riduzione del periodo è sostanzialmente l'effetto di acquisti del periodo per Euro 1.645 migliaia, prevalentemente costituiti da attrezzature industriali e commerciali (Euro 407 migliaia), immobili (Euro 210 migliaia), nonché di altri beni (Euro 976 migliaia) rappresentati da mobili ed arredi relativi al rinnovo di *boutique*, al netto degli ammortamenti del periodo.

Variazioni 2004 – 2003

Rispetto al valore di apertura al 1 gennaio 2004, si registra una variazione significativa essenzialmente imputabile all'acquisto da parte della società del gruppo New Mood e successiva vendita in data 16 dicembre 2004 all'Immobiliare Miralto (parte correlata) dell'immobile ad uso negozio sito in piazza Duomo, 25. L'immobile, acquistato per Euro 6,3 milioni, è stato venduto ad un prezzo pari a Euro 7 milioni e successivamente riconcesso in locazione alla stessa società per un canone annuo pari ad Euro 650 migliaia. In base a quanto previsto dallo IAS 17 tale operazione è individuabile come un contratto di *sale and lease back* ed è stata contabilizzata di conseguenza.

7. Crediti finanziari e altre attività non correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Depositi cauzionali	687	680	651
Crediti versio altri	16	16	16
Totale Crediti finanziari a lungo termine	**703**	**696**	**667**

8. Imposte anticipate e differite

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee.

(*Migliaia di Euro*)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Imposte anticipate, relative a:			
Effetto netto rettifiche per resi	3.926	3.648	3.587
Eliminazione margini magazzino infragruppo	2.447	2.510	2.408
Perdite fiscali pregresse	-	-	372
Differenze cambio passive	135	399	-
Fondo svalutazione crediti non deducibili	257	269	165
Svalutazioni di partecipazione deducibili su più esercizi	23	69	116
Immobilizzazioni immateriali	364	666	1.058
Effetto valorizzazione del magazzino al costo medio ponderato	-	-	50
Attualizzazione crediti commerciali	287	243	169
Contratti derivati	8	37	387
Effetto netto leases	51	18	-
Altre differenze temporanee di natura fiscale	116	110	125
Perdite fiscali a nuovo	5.500	4.949	4.157
Totale imposte differite attive	**13.114**	**12.918**	**12.594**
Meno fondo svalutazione	(5.500)	(4.949)	(4.157)
Totale imposte differite attive nette	***7.614***	***7.969***	***8.437***
Imposte differite passive, relative a:			
Proventi e perdite attuariali TFR	155	134	121
Differenze cambio attive	324	252	-
Eliminazione fondo fiscale svalutazione magazzino Damiani International	180	200	294
Leasing	130	136	189
Effetto valorizzazione del magazzino al costo medio ponderato	311	136	-
Contratti derivati	225	-	.
Differenze su ammortamenti per scorporo dei terreni	22	19	18
Totale imposte differite passive	**1.347**	**877**	**622**
Imposte differite nette	6.267	7.092	7.815

Le imposte anticipate includono principalmente le imposte anticipate calcolate sul fondo per resi futuri, sull'eliminazione dei margini infragruppo e sulle cessioni dei marchi alla controllata Damiani International dalla controllante. Le imposte anticipate si mostrano sostanzialmente stabili nel corso del triennio, registrando una leggera riduzione principalmente quale effetto dell'integrale utilizzo delle imposte anticipate su perdite pregresse stanziate dalla controllata New Mood e del progressivo rigiro delle differenze temporanee sul valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali.

Le imposte anticipate per immobilizzazioni immateriali sono relative ad oneri pluriennali che non presentano i requisiti della separata identificabilità e capitalizzabilità previste dai principi contabili internazionali, e che pertanto vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sostenuti, ammortizzati e dedotti su un arco di più esercizi da un punto di vista fiscale.

Nel triennio le imposte differite mostrano un trend in leggero aumento. Nel 2005 le imposte differite si incrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto delle imposte differite contabilizzate sulle plusvalenze contabilizzate per effetto della conversione delle poste di debito e di credito alla data di chiusura del bilancio, che vengono tassate nel momento in cui tali plusvalenze sono realizzate.
Nel 2006 le imposte differite registrano un incremento per effetto delle differenze temporanee legate ai proventi derivanti dalla valorizzazione al market to market dei contratti derivati, che saranno tassati nel momento in cui tali proventi saranno realizzati, nonché per effetto delle imposte differite rilevate sulle differenze tra il valore fiscale del magazzino di alcune controllate, valutato al LIFO, ed il relativo valore di bilancio valutato al costo medio ponderato.

Si segnala che le perdite fiscali pregresse delle controllate Damiani USA e Damiani Espana ammontano rispettivamente ad Euro 12,8 milioni (16 milioni US$) e ad euro 3,2 milioni. In relazione a tali perdite non sono state iscritte in bilancio imposte anticipate in quanto non sussiste la ragionevole probabilità della loro ricuperabilità.. In relazione a tali perdite le relative imposte anticipate sono state interamente svalutate in quanto non sussiste la ragionevole probabilità della loro recuperabilità.

9. Rimanenze

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.401	9.904	10.007
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.222	720	486
Prodotti finiti e merci	63.745	62.347	64.225
Magazzino per resi da clienti	15.043	13.303	12.289
Acconti	288	942	2.249
Totale	**89.699**	**87.216**	**89.256**

La voce rimanenze include i prodotti finiti consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non è ancora stato accertato il trasferimento dei rischi e benefici.
Il gruppo ha ritenuto di non iscrivere alcun fondo per obsolescenza magazzino in considerazione della natura delle rimanenze in giacenza, che non sono soggette a perdite di valore per obsolescenza. Non sono inoltre presenti in magazzino beni rilevati ad un costo di iscrizione superiore al presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Variazioni 2006 – 2005

Il valore netto delle giacenze al 31 dicembre 2006, pari Euro 89.699 migliaia, ha subito un incremento netto di Euro 2.483 migliaia, pari a circa il 2, 8%, rispetto al 31 dicembre 2005.
Tale incremento risulta essere in proporzione superiore all'incremento del fatturato, a causa dell'incremento delle giacenze di prodotti finiti e del magazzino per resi da clienti futuri, anche in conseguenza delle politiche di selezione della clientela poste in essere dal gruppo, che hanno portato ad una flessione dei ricavi del marchio Damiani, con conseguente incremento delle scorte.
L'incremento risulta inoltre correlato ad un incremento delle giacenze presso le controllate estere in relazione alle politiche di sviluppo perseguite dal Gruppo.

Variazioni 2005 – 2004

Il valore netto delle giacenze al 31 dicembre 2005, pari Euro 87.216 migliaia ha subito un decremento netto di Euro 2.040 migliaia, pari a circa il 2,3%, rispetto al 31 dicembre 2004.
Tale decremento è influenzato dall'operazione di de-stockaggio di prodotti finiti effettuata con .Immobiliare Montenapo 13 S.r.l., parte correlata, in relazione alla risoluzione anticipata del contratto di locazione del negozio di Via Montanapoleone 13, che ha comportato l'acquisto in blocco da parte dell'Immobiliare Montenapo 13 S.r.l. di una parte del magazzino in carico ad Euro 9.787 migliaia, per un un prezzo complessivo di Euro 9.800 migliaia, (per maggiori dettagli si rinvia alla nota *Rapporti con parti correlate*). Senza considerare tale effetto si rileva un sostanziale incremento delle rimanenze, legato al rallentamento delle vendite anche in seguito alla politica di selezione della clientela perseguita dal gruppo.

10. Crediti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004;

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Crediti commerciali Italia	95.160	95.011	91.250
Crediti commerciali Americhe	4.947	4.292	5.781
Crediti commerciali Giappone	5.634	4.580	4.300
Crediti commerciali Resto del mondo	9.216	10.171	7.940
Totale crediti commerciali lordi	**114.957**	**114.054**	**109.271**
Fondo resi	(31.132)	(27.673)	(25.524)
Fondo svalutazione crediti	(2.693)	(2.836)	(2.091)
Attualizzazione ri.ba. riemesse	(769)	(652)	(454)
Totale crediti commerciali	**80.363**	**82.893**	**81.202**

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da ricevute bancarie riemesse ed aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.
Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi per resi nel corso degli esercizi 2006, 2005 e 2004:

(In migliaia di Euro)	Fondo Resi	Fondo svalutazione crediti
Valore contabile al 31 dicembre 2003	**- 24.468**	**-1.828**
Accantonamento	- 10.342	-272
Utilizzo	9.286	10
Differenza cambio	-	-1
Valore contabile al 31 dicembre 2004	**-25.524**	**-2.091**
Accantonamento	-11.364	-1.128
Utilizzo	9.215	440

Differenza cambio	-	-57
Valore contabile al 31 dicembre 2005	**-27.673**	**-2.836**
Accantonamento	-13.912	-529
Utilizzo	10.453	636
Differenza cambio	-	36
Valore contabile al 31 dicembre 2006	**-31.132**	**-2.693**

Gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "Oneri e proventi operativi diversi" del conto economico.

Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo del fondo resi sono contabilizzati a diretta variazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

11. Crediti tributari

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004;

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Crediti verso Erario per IVA	1.416	750	1.360
Crediti verso Erario per imposte dirette	278	147	123
Totale Crediti tributari	**1.694**	**897**	**1.483**

12. Altre attività correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004;

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Crediti verso il personale	26	12	7
Anticipi a fornitori	3.207	1.969	1.919
Ratei attivi	165	0	4
Risconti su scambi di beni	2.644	2.640	1.364
Risconti attivi	537	658	1.658
Crediti verso altri	1.217	2.116	1.445
Totale Altre attività correnti	**7.796**	**7.395**	**6.397**

Gli anticipi a fornitori includono somme versate a fornitori nell'ambito di operazioni ricorrenti per l'acquisto di materie prime.

I risconti per su scambi di beni comprendono le quote dei costi relativi ai servizi pubblicitari non ancora ricevuti, e pertanto di competenza economica futura, acquisiti nell'ambito di operazioni di baratto aventi come contropartita la vendita di merci.

La voce “Crediti verso altri” comprende principalmente caparre confirmatorie su beni mobili in noleggio, crediti verso società assicuratrici a copertura di furti sui prodotti venduti e crediti verso enti previdenziali ed agenti.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004;

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Depositi bancari e postali	1.989	4.133	990
Denaro e valori in cassa	55	58	76
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**2.044**	**4.191**	**1.066**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l’esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell’esercizio. Per un commento delle variazioni nel triennio si rinvia a quanto esposto nel rendiconto finanziario.

14. Patrimonio netto

Il capitale è costituito al 31 dicembre 2006 da n.513.100 azioni del valore nominale di Euro 55 ciascuna, per un totale di Euro 28.220.500.

L’assemblea straordinaria dei soci del 27 giugno 2007 ha deliberato il frazionamento del valore unitario dell’azione per portarlo da Euro 55 ad Euro 0,44. Per effetto di tale frazionamento il capitale sociale risulta oggi composto da n.° 64.137.500 azioni azioni.

L’assemblea straordinaria dei soci del 14 settembre 2006 ha deliberato l’aumento di capitale a pagamento per Euro 555.500, mediante emissione di n.10.100 azioni da nominali Euro 55, con assegnazione non proporzionale ai sensi dell’art. 6 dello Statuto. L’aumento è stato interamente sottoscritto e versato in pari data.

In data 28 settembre 2005 la società ha provveduto all’integrale cessione delle n.2.500 azioni proprie detenute in portafoglio alla Jewellery Investment SA per un corrispettivo di Euro 300.000 interamente incassato in data 28 febbraio 2006. La differenza di Euro 162.500 tra il prezzo incassato ed il valore di iscrizione è stata interamente rilevata nel patrimonio netto.

15. Prestiti obbligazionari

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Presito obbligazionario “DI BV 2002-2007”	-	5.423	5.423
Presito obbligazionario “DI BV 2003-2006”			5.175
Totale prestiti obbligazionari - quota a medio-lungo termine	**-**	**5.423**	**10.598**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Presito obbligazionario "DI BV 2002-2007"	5.423	-	-
Presito obbligazionario "DI BV 2003-2006"	-	5.175	-
Totale prestiti obbligazionari - quota corrente	**5.423**	**5.175**	**-**
Totale prestit obbligazionari	**5.423**	**10.598**	**10.598**

Entrambi i prestiti obbligazionari sono stati emessi dalla controllata olandese Damiani International BV e sono stati sottoscritti da parti correlate. Il prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007" è stato emesso in più tranches in data 15 ottobre 2002, con scadenza 31 dicembre 2007 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al 5%.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006" è stato emesso in più tranches in data 20 luglio 2003, con scadenza 19 luglio 2006 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al LIBOR a 12 mesi, più uno spread dello 0,75%.

Il prestito obbligazionario DI BV 2003-2006 è stato rimborsato anticipatamente in data 28 febbraio 2006.

16. Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine

La composizione della voce *Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	Nota
Quota non corrente				
Unicredit n.509606 (1° tranche) EUR	6.500	8.500	10.500	**a)**
Unicredit n.509606 (2° tranche) EUR	5.357	6.786	8.214	**b)**
Banco di Lugano EUR	1.917	2.083	2.204	**c)**
Interbanca n.50910/301 EUR	6.000	8.000	-	**d)**
Medio Credito Centrale EUR	7.640	10.000	-	**e)**
Banca di Roma n° 02-01322432	5.000	-	-	**f)**
Interbanca 41432/301-302	-	-	5.779	**g)**
Interbanca 34116/30	-	273	545	**h)**
Cassa di risparmio di Alessandria	-	0	13	**i)**
Debiti per leasing su fabbricati	5.145	5.597	5.822	**j)**
Finanziamento da Immobiliare Miralto	775	775	775	**k)**
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**38.334**	**42.014**	**33.852**	
Quota corrente				
Unicredit n.509606 (1° tranche) EUR	2.000	2.000	2.000	**a)**
Unicredit n.509606 (2° tranche) EUR	1.429	1.429	1.429	**b)**
Banco di Lugano CHF	124	103	104	**c)**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	Nota
Interbanca n.50910/301 EUR	2.000	2.000	-	**d)**
Medio Credito Centrale EUR	2.360	-	-	**e)**
Interbanca 41432/301-302	-	5.779	5.777	**g)**
Interbanca 34116/30	273	272	272	**h)**
Cassa di risparmio di Alessandria	-	13	82	**i)**
Debiti per leasing su fabbricati	452	435	569	**i)**
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**8.638**	**12.031**	**10.233**	
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	**46.972**	**54.045**	**44.085**	

Si riporta di seguito un dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo:

- **a)** il finanziamento Unicredit n.509606 (1° tranche) è stato originariamente erogato nel gennaio 2004 per un importo di Euro 14.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 31 marzo 2004 al 31 marzo 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread del 1,375 punti percentuali per anno;
- **b)** il finanziamento Unicredit 509606 (2° tranche) è stato originariamente erogato nel giugno 2004 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 settembre 2004 al 30 settembre 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread di 1,375 punti percentuali per anno;
- **c)** si tratta di una linea di credito per finanziamento di immobili originariamente erogato per un importo di CHF 4.000.000; e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 100 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 giugno 2002 al 31 marzo 2027; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso di mercato pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread di 1,375 punti percentuali per anno;
- **d)** il finanziamento Interbanca 50910/301 è stato originariamente erogato nel giugno 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per il periodo dal 28 dicembre 2005 al 31 dicembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 3,87%, per anno;
- **e)** il finanziamento Medio Credito Italiano è stato originariamente erogato nell'ottobre 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti per il periodo dal 28 novembre 05 al 30 novmebre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 3,68%, per anno;
- **f)** il finanziamento Banca di Roma 02-01322432 è stato originariamente erogato nel corso dell'esercizio 2006 per un importo di Euro 5.000.000 con rimborso in un'unica rata al 21 agosto 2008 su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a Euribor a tre mesi più uno spread dello 0,60 punti percentuali per anno;

- **g)** il finanziamento Interbanca 41432/301 e 302 è stato originariamente erogato nel gennaio 2001 per un importo di Euro 26.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per un periodo dal 31 luglio 2001 al 31 luglio 2006; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 6,13%, per anno;
- **h)** il finanziamento Interbanca 34116/30 è stato originariamente erogato nel marzo 2007 per un importo di 2.582.285 Euro e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 19 rate semestrali costanti di Euro 137 migliaia per il periodo dal 12 settembre 1997 al 31 agosto 2007; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a Euribor a tre mese più uno spread di 0,50 punti percentuali, per anno;
- **i)** Il debito verso Cassa di Risparmio di Alessandria è stato originariamente erogato nel corso nell'aprile 1999 per un importo di Euro 676.101 e con un piano di rimborso per un periodo dal 09 aprile 1999 al 09 aprile 2006;
- **j)** I debiti per leasing su fabbricati includono il debito relativo al contratto di sale and lease back per il negozio Bliss di via Montanapoleone contabilizzato nel bilancio di Gruppo secondo la metodologia richiesta dalllo IAS 17.
- **k)** il finanziamento da Immobiliare Miralto di Euro 775.000 è stato erogato nel 1992 dalla Immobiliare Miralto parte correlata; tale finanziamento non ha una scadenza determinata; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a sei mesi;

Relativamente ai finanziamenti riportati ai punti a) e b) erogati alla Capogruppo da Unicredit (n.° 509606 1° e 2° tranche), si precisa che tali finanziamenti sono vincolati al rispetto di covenants e altre condizioni contrattuali, principalmente relative a: i) rimborso anticipato obbligatorio; ii) distribuzione di dividendi, iii) negative pledge; iv) operazioni societarie; v) sottoscrizione di altri finanziamenti.
Tali finanziamenti prevedevano anche il rispetto dei seguenti covenants finanziari:

	Leverage (Indebitamento finanziario Netto / Equity)	Debt Cover (Indebitamento finanziario Netto / EBITDA)	Interest Cover (EBITDA/Oneri finanziari netti)
31 dicembre 2004	<=2,8	<=4,8	>=3,8
31 dicembre 2005	<=2,5	<=4,4	>=4
31 dicembre 2006	<=2,2	<=3,8	>=4,5

Alla data del 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 tali convenants risultavano rispettati.

17. Trattamento di Fine Rapporto

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

(In migliaia di Euro)

TFR al 31 dicembre 2003	**3.568**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	468
Onere finanziario	138
Benefici erogati	-508
Perdita (profitto) attuariale rilevata	86
TFR al 31 dicembre 2004	**3.752**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	516
Onere finanziario	150
Benefici erogati	-364
Anticipi erogati	
Perdita (profitto) attuariale rilevata	10
TFR al 31 dicembre 2005	**4.064**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	537
Onere finanziario	162
Benefici erogati	-365
Perdita (profitto) attuariale rilevata	6
TFR al 31 dicembre 2006	**4.404**

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso del triennio 2004-06.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata Project Unit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una seria di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base, del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata,alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Tasso di sconto all'inizio del periodo	4%	4%	4%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3%	3%	3%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3%	3%	3%
Probabilità di decesso	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Probabilità di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000

Si ricorda il Gruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

18. Altri passività e debiti non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Debiti verso altri oltre l'esercizio	260	195	1.824
Totale altri debiti e passività non correnti	**260**	**195**	**1.824**

Il valore dei debiti verso altri nel 2004 è relativo principalmente al fondo per trattamento di fine mandato per Amministratori di Casa Damiani S.p.A. per un ammontare pari a Euro 1.694 migliaia. Tale importo è stato erogato nel corso dell'esercizio 2005.

19. Debiti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004;

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Debiti commerciali entro 12 mesi	68.055	72.686	73.630
Acconti	302	472	237
Totale	**68.357**	**73.158**	**73.867**

20. Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Utilizzo di linee di credito	6.912	6.479	15.695
Finanziamenti bancari a breve termine	1.617	4.753	11.929
Altri debiti verso banche a breve termine	1.013	833	3.745
Debiti verso factor per cessione crediti	3.254	3.212	2.254
Fair value strumenti finanziari derivati	-649	532	1.695
Interessi su prestiti obbligazionari	1.289	1.032	728
Altri debiti	2	2	-
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	**13.438**	**16.843**	**36.046**

Gli utilizzi di linee di credito a breve termine sono destinati al finanziamento del capitale circolante.

Il decremento degli scoperti di conto corrente e dei finanziamenti bancari a breve termine (finanziamenti bancari con scadenza entro i 12 mesi) tra il 2004 ed il 2005 è connesso alla strategia del gruppo di abbandono progressivo delle forme di finanziamento a breve termine a favore di forme di finanziamento a medio / lungo termine al fine di proseguire nell'attività di riequilibrio della struttura finanziaria del gruppo. Il tasso di interesse medio sugli scoperti conto corrente al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è stato rispettivamente pari al 3,39%, 2,66% e 3,16%.

I debiti verso il factor si riferiscono alle passività in essere di Casa Damiani S.p.A. verso la società di factoring per crediti ceduti non ancora pagati dai clienti per i quali non risultano rispettati i criteri previsti dallo IAS 39 per la "*derecognition*" dei crediti.

La voce "*fair value* strumenti derivati" rappresenta l'importo della passività o attività finanziaria rilevata in sede di chiusura dell'esercizio in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che entrambi i prestiti obbligazionari prevedevano la liquidazione degli interessi a scadenza.

21. Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Erario conto IVA	1.190	556	-222
Erario conto IRPEF dipendenti	406	395	336
Debito per imposte correnti (IRES e IRAP)	2.773	1.730	1.580
Altre imposte e ritenute diverse	146	442	406
Totale Debiti tributari	**4.515**	**3.123**	**2.100**

22. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Debiti verso istituti previdenziali	778	851	907
Debiti verso il personale	1.642	1.606	1352
Debiti verso altri	1.258	743	2.791
Ratei passivi	81	483	619
Risconti passivi	77	179	25
Altri	2	7	1
Totale altre passività correnti	**3.838**	**3.869**	**5.695**

I debiti verso istituti previdenziali includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi.

La voce debiti verso il personale comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

La voce debiti verso altri comprende prevalentemente i debiti potenziali per effetti cambi negativi su contratti a termine. Tale effetto è pari ad Euro 1.575 nel 2004.

23. Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi delle vendite per canale nei tre esercizi.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			2006 vs	2005 vs
Canale di vendita	**2006**	**2005**	**2004**	**2005**	**2004**
Wholesale	**146.064**	**134.837**	**144.317**	***8,3%***	***-6,57%***
Incidenza % sul totale ricavi	*87,4%*	*81,3%*	*86,0%*	6.1	4.7
Retail	**8.907**	**10.344**	**9.524**	***-13,9%***	***8,61%***
Incidenza % sul totale ricavi	*5,3%*	*6,2%*	*5,7%*	0.9	0.5
Totale ricavi *wholesale* e *retail*	**154.971**	**145.181**	**153.841**	***6,7%***	***-5,6%***
Incidenza % sul totale ricavi	*92,7%*	*86,8%*	*92,0%*	-5.9	-5.2
Altri canali/Altri ricavi	**12.195**	**20.596**	**13.991**	***-40,8%***	***50,07%***
Incidenza % sul totale ricavi	*7,3%*	*12,4%*	*8,3%*	-5.1	4.1
Totale ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**	***0,8%***	***-1,2%***

In termini generali i ricavi si mostrano sostanzialmente stabili nel corso del triennio rilevando una leggera flessione (-1%) nel corso dell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento ai canali *wholesale* e *retail*, si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per machio riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			2006 vs	2005 vs
Ricavi per Marchio	**2006**	**2005**	**2004**	**2005**	**2004**
Alfieri & St. John	18.929	11.095	8.583	*70,6%*	*29,3%*
Bliss	21.379	18.233	24.177	*17,3%*	*-24,6%*
Damiani	77.749	80.253	86.870	*-3,1%*	*-7,6%*
Salvini	36.914	35.600	34.211	*3,7%*	*4,1%*
Totale ricavi Marchi	**154.971**	**145.181**	**153.841**	***6,7%***	***-5,6%***
Altri canali/Altri ricavi	**12.195**	**20.596**	**13.991**	***-40,8%***	***47,217%***
Totale ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**	***0,8%***	***-1,2%***

Si rileva nel corso del triennio un decremento dei ricavi del marchio Damiani, principalmente nel settore *wholesale*, imputabile alla politica di selezione della clientela perseguita dal Gruppo al fine di ridefinire la propria base clienti in linea con il posizionamento del marchio. Tale politica ha manifestato i suoi effetti principalmente nel corso dell'esercizio 2005, che ha manifestato la flessione più importante, ma è proseguita anche nel corso del 2006,. La progressione dei ricavi dei marchi Alfieri e Salvini è conseguenza delle strategie di rilancio di tali marchi perseguite dal Gruppo Damiani nel corso del triennio, nonché della summenzionata politica di selezione della clientela del marchio Damiani, che in alcuni casi ha portato ad una riconverisione degli ex clienti Damiani, in clienti Alfieri e/o Salvini. Particolarmente significativa è stata la crescita dei ricavi del marchio Alfieri, mentre il marchio Salvini ha avuto una crescita più contenuta anche in seguito alla riduzione dei ricavi nel

canale *retail* conseguente alla chiusura nel corso dell'esercizio 2006 del negozio Salvini sito in Via Montenapoleone a Milano. Si segnala infine che il marchio Alfieri a partire dall'esercizio 2006 non è più venduto attraverso il canale *retail*, mentre lo era solo residualmente negli esercizi precedenti.

L'andamento dei ricavi del marchio Bliss risente degli andamenti delle collezioni, in relazione anche al recente lancio di tale marchio, avvenuto nel corso del 2000.

Nel corso del triennio si rilevano le seguenti nuove aperture di negozi monomarca:

Damiani:
Sono state aperte le *boutique* di Honolulu (2006) e New York (2004). Inoltre nel 2006 è stata aperta in franchising una nuova *boutique* in Hong Kong;

Bliss:
E' stata aperta la *boutique* di Milano piazza Duomo, 25 nel corso del dicembre 2004.

Si rimanda alla nota Altre informazioni – Informativa di settore per la presentazione dei ricavi per area geografica.

Si segnala inoltre che la voce Altri canali/Altri ricavi include nel triennio ricavi per vendite di prodotti legati ad operazioni di scambio di beni,così specificate:

- esercizio 2004 per Euro 3.885 migliaia;
- esercizio 2005 per Euro 3.685 migliaia;
- esercizio 2006 per Euro 2.444 migliaia.

Inoltre la stessa voce al 31 dicembre 2005 include ricavi relativi ad una vendita in blocco (operazione di de-stockaggio) di una parte del magazzino ad una parte correlata (Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.) per un importo pari ad Euro 9.800 migliaia e l'indennizzo forfettario ed omnicomprensivo di Euro 1.800 migliaia legato alla risoluzione anticipata del contratto d'affitto relativo al negozio di via Montenapoleone, 13 pagato dalla stessa parte correlata. La risoluzione anticipata del suddetto contratto d'affitto si è resa nezessaria per il perfezionamento della cessione del suddetto negozio a terzi avvenuta nel primo trimestre del 2006 (si vedano anche la nota *Rapporti con parti correlate* e la nota *Operazioni atipiche e/o inusuali / Oneri e proventi non ricorrenti*.

Si fornisce di seguito la composizione degli altri ricavi, nella tabella precedente inclusi nella voce Altri canali/Altri ricavi, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Fitti, canoni e noleggi attivi	453	279	216
Franchising	232	188	153
Ricavi per vendita mater.pubblicitario	14	13	9
Riaddebiti a società diverse		3	6
Altri ricavi	**699**	**483**	**384**

La voce "Fitti, canoni e noleggi" comprende prevalentemente i canoni di locazione attivi fatturati alla parte correlata Rocca S.p.A. (Euro 250 milgliaia) in relazione

all'affitto del negozio sito in via Montenapoleone 16 affittato a tale società a partire dall'esercizio 2005. Per la parte residuale i fitti attivi si riferiscono a canoni di locazione fatturati a terzi da altre. Al 31 dicembre 2006 essa si incrementa per effetto della stipula del predetto contratto con la Rocca da parte di Bliss.

La voce "*Franchising*" si riferisce a royalties fatturate per le *boutique* in *franchising* e si incrementa nel corso del triennio per effetto della crescita dei ricavi di tali *boutique* e dell'apertura della nuova *boutique* in franchising di *Honolulu* (*Hawaii*).

24. Costi per materie prime ed altri materiali

Si fornisce di seguito la composizione dei costi per materie prime e materiali di consumo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Acquisti netti	72.190	66.816	68.573
Variazione rimanenze prodotti finiti	-6.325	2.125	-3.905
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	525	133	651
Totale Costi per materie prime e altri materiali	**66.390**	**69.074**	**65.319**

Variazioni 2006 – 2005

I *Costi per materie prime e altri materiali* passano da Euro 69.074 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 66.390 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 2.684 migliaia, corrispondente a circa il 4%. In termini di percentuali sui ricavi i *Costi per materie prime e altri materiali* rimangono sostanzialmente attorno al 40% (42% al 31 dicembre 2006.) Il leggero decremento è principalmente l'effetto dell'andamento nei due periodi del prezzo dell'oro.

Variazioni 2005 – 2004

I *Costi per materie prime e altri materiali* passano da Euro 65.319 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 69.074 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, registrando un incremento pari a Euro 3.755 migliaia (pari al 6%). Tale variazione è prevelentemente imputabile all'incremento dei prezzi di acquisto delle materie. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il peso dei costi per acquisti si incrementa dal 39% al 42%. Tale variazione è stata parzialmente compensata dall'andamento favorevole dei tassi di cambio rispetto al dollaro (valuta nella quale sono prevalentemente sostenuti gli acquisti di perle e pietre preziose), come esposto nella successiva nota *Altri costi operativi netti.*

25. Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Spese di funzionamento	9.258	8.981	8.030
Spese di pubblicità	12.710	14.095	16.024
Altre spese commerciali	4.561	7.390	8.904
Costi di produzione	5.038	6.233	6.496
Consulenze	2.905	2.529	2.352
Spese viaggio/trasporto	4.820	4.612	4.536
Compensi amministratori	2.793	2.644	2.759
Locazioni e canoni	5.127	6.461	6.349
Altri	373	460	1.016
Totale costi per servizi	**47.585**	**53.405**	**56.466**

La contrazione dei costi nell'arco del triennio è imputabile a minori spese di pubblicità ed a minori costi commerciali principalmente relativi a spese per meetings e provvigioni ad agenti. Con riferimento alle altre componenti di costi le differenze sono più contenute e si mantiene sostanzialmente invariata la loro incidenza percentuale sui ricavi.

In particolare il decremento generale dei costi per pubblicità relativo all'esercizio 2006 rispetto all'esercizio precedente, che si riducono da Euro 14.095 migliaia a Euro 12.710 migliaia, è principalmente connesso a minori costi per servizi pubblicitari relativi ai canali TV, radio e cinema (Euro 277 migliaiarispetto ai Euro 2.508 migliaiadell'esercizio precedente). Inoltre si è rilevato un consistente risparmio dei costi connessi alle partecipazioni a fiere e meetings, che si sono ridotti nell'esercizio 2006 per un importo pari a Euro 1.315 migliaia rispetto al 2005.

26. Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Salari e stipendi	14.086	13.328	12.961
Oneri sociali e previdenziali	4.252	4.063	3.917
Accantonamento TFR	721	691	718
Altri costi del personale	803	420	439

Totale Costo del personale	**19.862**	**18.502**	**18.035**

Variazioni 2006 – 2005

L'incremento del costo del personale è correlato agli incrementi di organici avviati negli ultimi mesi del 2005 nell'ambito del rafforzamento della struttura amministrativa e commerciale della società, con conseguente incremento dei costi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (pari a circa il 7%).

Variazioni 2005 – 2004

Il *Costo del personale* passa da Euro 18.035 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 18.502 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un incremento di Euro 467 migliaia, corrispondente a circa il 3%.

Si riporta di seguito, con la distinzione per inquadramento contrattuale, il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Dipendenti	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Dirigenti	17	16	16
Quadri	28	27	27
Impiegati	297	289	266
Operai	119	114	104
Totale	**461**	**446**	**413**

27. Altri costi operativi netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Svalutazione di crediti	529	1.168	953
Oneri diversi di gestione netti	1.514	1.727	2.122
Imposte relative ad esercizi precedenti	175	26	-
Altri oneri	480	907	645
Totale altri costi operativi	**2.698**	**3.828**	**3.720**
Contributo da clienti	-47	-14	-68
Altri ricavi diversi	-340	-133	-976
Altri proventi	-998	-1.072	-1.360
Plusvalenze / Minusvalenze nette	-8	230	-108
Totale altri proventi operativi	**-1.393**	**-989**	**-2.512**

Differenze cambio commerciali nette	1.753	-2.598	1.297
Totale Altri costi operativi netti	**3.058**	**241**	**2.505**

Gli oneri diversi di gestione includono spese per corners, imposte e tasse varie, perdite su crediti e sono esposti al netto delle relative sopravvenienze attive. Al 31 dicembre 2004 essi includevano minusvalenze non ricorrenti da cessione di immobilizzazioni per Euro 354 migliaia. Senza considerare tali minusvalenze l'importo di tali costi risulta in leggera riduzione nel corso del triennio per effetto della politica di contenimento dei costi perseguita dalla società.

Gli altri oneri sono una categoria residuale includente tutti i costi di natura diversa non rientranti in nessuna delle altre categorie prima descritte.

Gli altri ricavi diversi e gli altri proventi sono una categoria residuale che accoglie ricavi e sopravvenienze attive di varia natura, prevalentemente non ricorrenti, non classificabili in nessuna delle altre categorie..

Le differenze cambio commerciali nette includono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio del periodo, ivi incluso l'effetto derivante dalla conversione alla data di chiusura dell'esercizio delle poste patrimoniali nette in valuta (principalmente Yen e dollaro). L'andamento nel corso del triennio risente delle fluttuazioni dei tassi di cambio ed in particolare dell'apprezzamento dell'Euro nel corso dell'esercizio 2005, che ha comportato un effetto positivo sugli acquisti di materie prime, nonché delle variazioni delle poste patrimoniali in valuta rilevato nel corso del triennio.

28. Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	881	295	356
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.076	2.359	1714
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**2.957**	**2.654**	**2.070**

Variazione 2006 - 2005

Gli *Ammortamenti e le svalutazioni* passano da Euro 2.654 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 2.957 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 303 migliaia, corrispondente al 11,4%.
L'incremento è dovuto all'integrale svalutazione (Euro 500 migliaia) nel corso del periodo del marchio Calderoni 1840 acquisito da parti correlate nell'esercizio, compensato in parte dal normale completamento del processo di ammortamento di alcune categorie di beni, in presenza di investimenti non significativi effettuati nel corso dell'esercizio.

Variazione 2005 - 2004

Gli *Ammortamenti e le svalutazioni* si incrementano nel periodo, passando da Euro 2.070 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 2.654 migliaia al 31 dicembre 2005, principalmente per effetto dell'acqusizione dell'immobile di Piazza Duomo 25, avvenuta nel dicembre del 2004. Tale immobile è stato ceduto all'Immobiliare Miralto (parte correlata), che lo ha successivamente concesso in locazione al Gruppo per un canone annuo pari ad Euro 650 migliaia. In base a quanto previsto dallo IAS 17 tale operazione è individuabile come un contratto di *sale and lease back* ed è stata contabilizzata di conseguenza. Si vedano anche nota *Immobilizzazioni materiali* e nota *Rapporti con parti correlate.*

29. Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Perdite su cambi	730	383	952
Interessi passivi bancari	1.091	1.701	1.951
Interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine e mutui	2.030	1.742	1.783
Fair value degli strumenti finanziari			443
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	345	463	452
Altri oneri finanziari diversi	551	398	267
Totale Oneri finanziari	**4.747**	**4.687**	**5.848**

L'andamento degli oneri finanziari è in linea con l'andamento dell'indebitamento medio della società. L'andamento risente della contrazione del fair value degli strumenti derivati che avevano generato utili per Euro 443 migliaia nell'esercizio 2004 dell'andamento dei tassi di cambio e pertanto delle relative perdite su cambi nel corso del triennio. Gli interessi passivi bancari si riducono complessivamente per effetto della contrazione dell'indebitamento medio.

30. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Fair value degli strumenti finanziari	684	939	-
Dividendi	901	600	450
Proventi finanziari da conversione	652	454	666

Altri proventi finanziari diversi	203	439	260
Totale Proventi finanziari	**2.440**	**2.432**	**1.376**

I proventi finanziari si incrementano nel triennio principalmente per effetto dei dividendi incassati dalla società collegata Pomellato e dei proventi derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati.

31. Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Imposte correnti	8.045	7.095	5.908
Imposte (anticipate)/differite	855	271	-24
Totale Imposte sul reddito	**8.900**	**7.366**	**5.884**

Le imposte correnti includono sia le imposte sul redditto (principalmente IRES), che l'IRAP di competenza del periodo. L'importo dell'IRAP ammonta per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 rispettivamente ad Euro 1.523 milgliaia, Euro 1.747 milgliaia ed Euro 1.665 milgliaia.

Per quanto attiene la fiscalità differita, oltre a quanto rinveniente dal bilancio di esercizio dell'Emittente e delle altre società incluse nell'area di consolidamento, si ricorda che vengono rilevati gli effetti fiscali differiti sulle scritture effettuate in sede di consolidamento, dove applicabile, comprese le rettifiche per adeguare i valori dei bilanci di esercizio (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile all'Emittente rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Risultato prima delle imposte	25.007	19.646	18.965
aliquota IRES in vigore per l'esercizio	33%	33%	33%
Onere fiscale teorico	**8.252**	**6.483**	**6.258**
Utili non imponibili di controllate (New Mood)	-	-	-2.330
Perdite dell'esercizio di controllate considerate non recuperabili	550	792	1.439
Effetto IRAP	1.665	1.747	1.523
Differenze derivanti da differenti aliquote - Paesi Esteri	-2.536	-3001	-1496

Altri costi non deducibili	937	947	634
Altre differenze minori	32	398	-144
Totale delle differenze	**648**	**883**	**-374**
Totale Imposte da Conto Economico	**8.900**	**7.366**	**5.884**

L'aliquota d'imposta nominale della capogruppo è pari al 37,25% nel triennio 2004-2006 dato dal 33% di IRES e 4,25% di IRAP.

Variazione 2006 - 2005

Le imposte sul reddito passano da Euro 7.366 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 8.900 migliaia nell'esercizio 2006, con un incremento di Euro 1.384 migliaia. L'aliquota di imposta effettiva dell'esercizio 2006 si attesta al 35,6%, rispetto al 37,5% dell'esercizio 2005. il miglioramento è dovuto principalmente alla riduzione degli importi delle perdite fiscali di alcune controllate sulle quali non vengono riconosciute imposte differite attive.

Variazione 2005 - 2004

Le imposte sul reddito passano da Euro 5.884 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 7.366 migliaia nell'esercizio 2005, con un incremento di Euro 1.632 migliaia. L'aliquota di imposta effettiva dell'esercizio 2004 si attesta al 31,0%, rispetto al 37,5% dell'esercizio 2005.

L'aliquota effettiva per l'esercizio 2004 si attesta al 31,0% contro un'aliqota nominale della società capogruppo pari al 37,25% principalmente per il riconoscimento nell'esercizio 2004 di perdite fiscali di esercizi precedenti di una controllata italiana e della significativa contribuzione al risultato ante imposte di una controllata estera soggetta ad una minore aliquota d'imposta nominale.

L'aliquota effettiva d'imposta sale al 37,5% per l'esercizio 2005 per il venir meno degli effetti dell'esercizio precedente.

32. Altre informazioni

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo esercizio sociale. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Nel seguito sono esposti l'utile netto e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Utile netto attribuibile agli azionisti	16.107	12.280	13.081

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	62.875.000	62.875.000	62.875.000
Numero di azioni proprie in portafoglio cedute in data 28 settembre 2005	-	312.500	312.500
Incremento del periodo per aumento di capitale a pagamento in data 14 settembre 2006	1.262.500	-	-
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	64.137.500	62.875.000	62.875.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	63.248.500	62.643.000	62.562.500
Utile per azione base e diluito (importo in euro)	0,25	0,20	0,21

In data 25 luglio 2007 l'assemblea dei soci ha deliberato di frazionare le azioni ordinarie della società in circolazione, sostituendole con azioni ordinarie del valore di Euro 0,44 ciascuna. Tale frazionamento è stato considerato retrospettivamente ai fini del calcolo dei principali dati per azione sopra riportati.

33. Informativa di settore

Il Gruppo Damiani opera attraverso in un unico segmento *business*, costituito dalla produzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di gioielli, pietre preziose, perle e orologi.
Il Gruppo Damiani è una realtà multinazionale che opera in Italia ed all'estero attraverso 5 Business Unit nei mercati Italia, Americhe, Giappone e Resto del mondo. L'informativa primaria del gruppo è pertanto per settori geografici.

I settori geografici del Gruppo sono definiti dalla area geografica di origine dei beni, che corrisponde anche alla rispettiva area geografica di destinazione delle vendite verso terzi.

Le seguente tabelle presentano dati su ricavi e informazioni su attività e investimenti in relazione alle aree geografiche del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Informativa relativa al settore geografico

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 Importi in migliaia di Euro	Italia	Americhe	Giappone	Resto delmondo	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.716	6.703	14.434	19.614	-	166.467
Altri ricavi	458	72	19	150	-	699
Ricavi infragruppo tra aree geografiche	42.859	2.743	342	26.270	-72.214	0
Ricavi totali	**169.033**	**9.518**	**14.795**	**46.034**	**-72.214**	**167.166**
Ammortamenti e svalutazioni	-2.353	-76	-114	-414	-	-2.957
Totale costi operativi (inclusi ammortamenti)	-147.536	-11.382	-14.471	-36.965	70.002	-139.852
Risultato operativo	**21.497**	**-1.864**	**324**	**9.069**	**-2.212**	**27.314**
Proventi e oneri finanziari netti						-2.307
Imposte sul reddito						-8.900
Utile netto d'esercizio						**16.107**

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Italia	Americhe	Giappone	Resto delmondo	Elisioni	Consolidato
Vendite nette a clienti terzi	130.524	3.843	13.797	17.130	0	165.294
Altri ricavi	194	96	40	153		483
Vendite infragruppo tra aree geografiche	43.542	1.780	1.023	20.659	-67.004	0
Vendite totali nette	**174.260**	**5.719**	**14.860**	**37.942**	**-67.004**	**165.777**
Ammortamenti e svalutazioni	-1.896	-128	-112	-518	0	-2.654
Totale costi operativi (inclusi smmortamenti)	-157.603	-8.285	-13.671	-25.369	61.052	-143.876
Utile operativo	**16.657**	**-2.566**	**1.189**	**12.573**	**-5.952**	**21.901**
Proventi e oneri finanziari netti						-2.255
Imposte sul reddito						-7.366
Utile netto d'esercizio						**12.280**

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004	Italia	Americhe	Giappone	Resto delmondo	Elisioni	Consolidato
Vendite nette a clienti terzi	137.228	3.215	13.265	13.741	0	167.449
Altri ricavi	167	91	0	125	0	383
Vendite infragruppo tra aree geografiche	35.777	314	267	23.153	-59.511	0
Vendite totali nette	**173.172**	**3.620**	**13.532**	**37.019**	**-59.511**	**167.832**
Ammortamenti e svalutazioni	-1.404	-105	-112	-449	0	-2.070
Totale costi operativi (inclusi smmortamenti)	-152.934	-6.456	-13.404	-31.712	60.110	-144.395
Utile operativo	**20.238**	**-2.836**	**128**	**5.307**	**599**	**23.437**
Proventi e oneri finanziari netti						-4.471
Imposte sul reddito						-5.885
Utile netto d'esercizio						**13.081**

Segmentazione di attività, passività ed investimenti in base alle aree geografiche di origine

(*In migliaia di Euro*)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Italia	Americhe	Giappone	Resto delmondo	Elisioni	Consolidato
Totale attivo corrente	179.905	21.448	15.592	78.047	(113.397)	181.596
Totale attivo	227.651	22.454	16.441	133.447	(172.978)	227.016
Totale passivo	154.843	21.907	16.755	73.207	(118.158)	148.554
Investimenti in :						
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	142	-	-	500	-	642
Immobilizzazioni materiali	507	615	102	1	-	1.225
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	1.100	-	1.110

(*In migliaia di Euro*)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Italia	Americhe	Giappone	Resto delmondo	Elisioni	Consolidato
Totale attivo corrente	173.353	18.314	15.222	64.982	(89.278)	182.592

Totale attivo	225.414	18.952	16.202	119.188	(151.116)	228.640
Totale passivo	163.711	17.734	16.725	67.343	(98.740)	166.773
Investimenti in :						
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	739	13	-	9	-	761
Immobilizzazioni materiali	1.405	57	176	7	-	1.645
Immobilizzazioni finanziarie	14	-	-	505	-	519

(*In migliaia di Euro*)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto delmondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Totale attivo corrente	173.907	14.208	13.417	59.868	(81.996)	179.404
Totale attivo	216.775	14.904	14.139	108.283	(128.277)	225.825
Totale passivo	164.196	14.829	15.700	69.229	(85.365)	178.589
Investimenti in :						
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	84	-	-	-	-	84
Immobilizzazioni materiali	7.170	580	138	1	-	7.889
Immobilizzazioni finanziarie	10	-	-	1.506	-	1.516

34. Rapporti con parti correlate

La tabella di seguito riportata riepiloga i rapporti di debito e di credito ed i ricavi ed i costi conseguiti con parti correlate per gli esercizi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Valori in migliaia di euro)	Vendite	Acquisti	Oneri / Proventi finanziari	Crediti finanziari	Debiti Finanziari verso parti correlate (inclusi leasing)	Crediti Commerciali verso parti correlate	Debiti Commerciali verso parti correlate	Immobili in retrolocazine
Esercizio chiuso al 31 dic 2004								
Jewllery Investments	4.150	-		-	-	-	-	-
Immobiliare Miralto	7.400	- 413	-5	-	6.371	-	2.314	6.519
Immobiliare Montenapo	2.110	- 310	0	-	-	-	182	-
Rocca S.p.A.	-	- 112	-	-	-	33	-	-
Totale	13.660	-835	-5	-	6.371	33	2.496	6.519
Esercizio chiuso al 31 dic 2005								
Jewellery Investment SA	300	-	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Miralto	1.050	- 415	-175	-	5.861		2.565	5.986
Immobiliare Montenapo	11.600	-313	-	-	-	4	153	-
Rocca S.p.A.	23	- 114	-	-		34	-	
Jewels Manufacturing	-	-	-	-	-	-	-	-
Damiani Suisse	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	12.973	-842	-175	0	5.861	38	2.718	5.986
Esercizio chiuso al 31 dic 2006								
Jewellery Investment SA	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Miralto	1.050	-433	-216	-	5.387	-	1.676	5.453
Immobiliare Montenapo	-	-	-	-	-	-	-	-
Rocca S.p.A.	250	-114	-	-	-	-	-	-
Jewels Manufacturing	-	-	-	-	-	35	-	-
Damiani Suisse	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.300	- 547	-216	0	5.387	35	1.676	5.453

Con riferimento alle operazioni con parti correlate si segnala quanto segue:

- Immobiliare Miralto S.r.l.: i bilanci consolidati del gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 comprendono canoni passivi di locazione per l'occupazione di negozi in Milano pagati alla parte correlata rispettivamente per Euro 433, migliaia, Euro 415 migliaia ed Euro 413

migliaia; in particolare con l'Immobiliare Miralto sono state effettuate nel corso del triennio le seguenti principali operazioni:

- è in essere un contratto di locazione per l'immobile sito in corso Magenta 82 al canone annuo di Euro 400 migliaia;

- è in essere un contratto di locazione per il negozio Damiani sito a Milano in Via Montenapoleone n.16 per un canone di locazione annuo pari a Euro 580 migliaia; contestualmente al rinnovo di tale contratto d'affitto è stata pagata nell'esercizio 2002 un'indennità a titolo di "una tantum" (Euro 2.650 migliaia), iscritta nell'attivo di bilancio ed ammortizzata sulla base della durata residua del contratto di locazione;

- in data 16 dicembre 2004 l'Immobiliare Miralto ha acquisito dal Gruppo Damiani l'immobile ad uso negozio sito in piazza Duomo, 25 ad un prezzo pari a Euro 7 milioni; in seguito a tale operazione il gruppo ha realizzato una plusvalenza pari a Euro 700 migliaia, che è stata direttamente iscritta tra le voci di patrimonio netto; l'immobiliare ha successivamente concesso in locazione l'immobile alla stessa società controllata per un canone annuo pari ad Euro 650 migliaia; in base a quanto previsto dallo IAS 17 tale operazione è individuabile come un contratto di sale and lease back ed è stata contabilizzata di conseguenza;

- In data 1 ottobre 2005 l'Immobiliare Miralto è subentrata nel contratto di locazione finanziaria del negozio di Portofino stipulato da Casa Damiani con Banca Carige nel maggio del 1998. L'immobiliare è subentrata nel contratto nel contratto a fronte del pagamento di un corrispettivo di euro 400 mila, che è stato direttamente iscritto dal Gruppo tra le poste del Patrimonio Netto. L'immobile è stato successivamente concesso in locazione alla stessa Casa Damiani S.p.A., con decorrenza 1 ottobre 2005 – 30 settembre 2011, rinnovabile per un ulteriore sessennio. Il canone annuo ammonta ad euro 40 mila. Configurandosi un contratto di lease-back l'immobile risulta iscritto nell'attivo di bilancio per un importo pari a euro 210 mila.

- sussistono altri contratti di locazione minore relativi sia alla locazione di immobili ad uso ufficio, che ad uno negozi;

Sono state concluse successivamente al triennio altre operazioni di cessione con l'immobiliare Miralto, per le quali si rinvia alla nota Eventi successivi;

- Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.: i bilanci consolidati del gruppo per gli esercizii chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 comprendono canoni passivi di locazione corrisposti a tale società e relativi al negozio sito in via Montenapoleone 13 a Milano rispettivamente per Euro 313 migliaia ed Euro 310 migliaia. Inoltre nel terzo trimestre dell'esercizio 2005, a seguito dell'accordo per la risoluzione anticipata del suddetto contratto di locazione,è stato definito quanto segue: (i) Immobiliare Montenapo 13 ha corrisposto al Gruppo Damiani un indennizzo forfetario ed omnicomprensivo di Euro 1.800 migliaia contabilizzato nella voce

altri ricavi; (ii) Immobiliare Montenapo 13 ha inoltre acquistato in blocco una parte del magazzino ad un prezzo complessivo di Euro 9.800 migliaia, in carico ad Euro 9.787 migliaia, l'importo pari a Euro 9.800 migliaia è iscritto tra i ricavi operativi nella voce altri canali. La risoluzione anticipata del suddetto contratto d'affitto si è resa necessaria per il perfezionamento della cessione del suddetto negozio a terzi avvenuta nel primo trimestre del 2006.

- Jewellery Investment SA, azionista di riferimento di Casa Damiani S.p.A.: nel 2005 ha acquistato da altri parti correlate n. 75.702 azioni (attuale 15% del capitale sociale) di Casa Damiani S.p.A.; ha inoltre acquisito nello stesso esercizio n. 2.500 azioni di Casa Damiani S.p.A. detenute dalla società quali azioni proprie per un importo pari ad Euro 300 migliaia.

- Nel corso dell'esercizio 2006 Jewellery Investment SA ha acquistato da Sisco Design LLC, nove gioielli di particolare pregio e valore (vincitori di "Oscar della gioielleria") precedentemente ceduti negli esercizi 2003 e 2005 da Damiani International BV alla Sisco Design LLC. La plusvalenza realizzata a seguito di tali cessioni pari ad Euro 1.815 migliaia è stata iscritta direttamente tra le riserve di patrimonio netto; successivamente, in data 3 maggio 2007, Jewellery Investments SA ha concesso gli stessi in uso a Damiani Internazional BV ad un canone annuo pari a Euro 170 migliaia.

- Rocca S.p.A. ed Idea Rocca S.r.l.: nel corso degli esercizi 2006, 2005 e 2004 il gruppo ha stipulato diversi contratti di natura commerciale in particolare per la gestione in affitto o franchising di punti vendita al dettaglio con Rocca S.p.A. ed Idea Rocca S.r.l. Tutte le operazioni di acquisto e vendita sono state concluse a normali condizioni di mercato e non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali,

- Damiani International BV ha acquisito da parti correlate il 3% delle azioni di New Mood S.p.A. (il restante 97% è detenuto fin dalla costituzione della società da parte di Casa Damiani SpA) L'acquisto delle 600 azioni del valore nominale complessivo di Euro 32.000,00 è avvenuto al prezzo di euro 750.000,00. Il maggior valore di euro 645.153 pagato dal Gruppo rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato iscritto quale incremento della voce Avviamento nell'attivo patrimoniale. L'acquisizione ha consentito al Gruppo di acquisire la titolarità del 100% delle azioni della controllata, ritenuta strategica per lo sviluppo e l'espansione del marchio Bliss;

Con le società collegate sono state concluse operazioni commerciali a normali condizioni di mercato, per importi non significativi.
Sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Capogruppo ed alcune società controllate negoziati a normali condizioni di mercato.

35. Impegni e passività potenziali

Essi includono pegni, ipoteche, vincoli. Per quanto riguarda i vincoli si segnala in particolare quanto segue:

- esiste un'ipoteca sull'immobile di Lugano di Damiani Suisse;
- esiste un privilegio speciale sulle giacenze di magazzino relativo al finanziamento ottenuto da Casa Damiani nel 2004 da Unicredit S.p.A. (2 tranches per un totale di Euro 24 milioni). Tale garanzia si riduce proporzionalmente al residuo del debito da rimborsare;
- Esistono inoltre garanzie da parti correlate a favore di Casa Damiani. Si segnala che fino al 2005 le società Miralto S.r.l. e Immobiliare Montenapo13 S.r.l. avevano concesso ipoteca su immobili di loro proprietà a fronte di finanziamenti bancari a Casa Damiani.

Riportiamo di seguito i costi addebitati a Casa Damiani da parte delle suddette parti correlate:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Costi	-	132	168

36. Operazioni atipiche e/o inusuali / Oneri e proventi non ricorrenti

Le operazioni non ricorrenti con parti correlate, ampiamente descritte nella nota 34 "Rapporti con parti correlate", cui si rimanda, sono sintetizzabili come segue:

- in data 16 dicembre 2004 è stato ceduto all'Immobiliare Miralto l'immobile ad uso negozio sito in Piazza Duomo, attualmente utilizzato dal gruppo per l'attività operativa sulla base di un contratto di locazione finanziaria;
- in data 1 ottobre 2005 l'Immobiliare Miralto è subentrata nel contratto di locazione di locazione finanziaria dell'Immobile di Portofino;
- nel dicembre 2005 Jewellery Investment SA ha acquistato da Sisco Design LLC nove gioielli di particolare pregio e valore precedentemente ceduti da Damiani International BV alla Sisco Design LLC;
- nel dicembre 2005, a seguito della risoluzione anticipata del contratto di locazione, dell'immobile di via Montenapoleone 13 è stata definita la cessione ad un prezzo complessivo di Euro 9.800 migliaia, di una parte del magazzino, in carico ad Euro 9.787 migliaia ed è stato ricevuto un indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione per l'importo di Euro 1.800 migliaia.

37. Eventi successivi

- Nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni in Damiani Suisse SA (100%), Jewels Manufacturing SA (100%), Pomellato S.p.A. (16%) e Idea Rocca S.r.l. (45%), per valori sostanzialmente in linea o superiori ai valori di carico; in particolare dalla cessione della Pomellato è stata realizzata una plusvalenza pari a Euro 5.372 mila;
- In data 27 marzo 2007 è stato venduto all'immobiliare Miralto il locale uso negozio sito in via Montenapoleone, 10 per l'importo di euro 5,5 milioni realizzando una plusvalenza di euro 1,8 millioni; successivamente l'immobile è stato dato in locazione alla Casa Damiani S.p.A per un canone annuo di euro 700 mila ridotto a euro 350 mila per il primo esercizio e ad euro 500 mila per il secondo esercizio;
- Il 3 aprile 2007 è stata costituita la società controllata totalitaria "Laboratorio Damiani S.r.l.", con capitale sociale di Euro 200.000 interamente versato, che ha come oggetto sociale la produzione e la prototipazione di gioielli per il Gruppo;
- Si ribadisce che sono in fase di avanzato svolgimento le attività propedeutiche alla quotazione dei titoli azionari della Capogruppo.

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo che possono aver inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e di Casa Damiani S.p.A., tali da essere menzionati nella presente nota.

38. Adozione dei principi IAS/IFRS – note e prospetti di riconciliazione previsti dai paragrafi 39 e 40 del principio IFRS1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard"

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 è il primo bilancio completo redatto secondo i principi contabili internazionali ("Principi IAS/IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IAS/IFRS sul bilancio consolidato del Gruppo Damiani, nel presente documento vengono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e n. 40 del principio IFRS 1: "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002. A tale scopo sono stati redatti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione dei principi IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS selezionati, incluse le assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IAS/IFRS che saranno in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del primo bilancio consolidato completo redatto secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2006;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data del 1 gennaio 2004 per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006;
- i prospetti di riconciliazione dei risultati economici riportati nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili (esercizi 2004, 2005 e 2006) con quelli derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- le note ai prospetti di riconciliazione;
- gli stati patrimoniali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004, al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 ed i conti economici IAS/IFRS per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS sono riflessi, come richiesto dal principio IFRS 1, sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1 gennaio 2004).

I prospetti contabili di riconciliazione sono stati redatti solo ai fini del progetto di transazione per la predisposizione del primo bilancio consolidato completo secondo gli IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea. Pertanto i suddetti prospetti sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale/finanziaria ed il risultato economico della società Casa Damiani S.p.A. in conformità ai principi IAS/IFRS. Tali maggiori informazioni saranno fornite in occasione della redazione dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, il conto economico degli esercizi 2004, 2005 e 2006 e gli stati patrimoniali al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono stati predisposti nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti

("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Commitee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Commitee ("SIC").

Nel passaggio agli IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS1 fruite dalla Società

Le principali opzioni adottate dalla società hanno riguardato:

– Aggregazioni di imprese: l'IFRS 3 prevede che le aggregazioni di imprese vengano contabilizzate utilizzando il "Purchase method", iscrivendo le attività e le passività al relativo fair value alla data di acquisizione. La società, in conformità a quanto consentito dallo IFRS 1, non ha applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai principi IAS/IFRS, che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti principi contabili.

Eccezioni obbligatorie previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS

- cancellazione di attività e passività finanziarie: le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2004, che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, non devono essere riconosciute e quindi ripristinate in bilancio;

- stime: le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS

– Presentazione dei prospetti di bilancio: nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1; nel conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; il rendiconto finanziario è stato determinato utilizzando il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

– Rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo Fifo o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo Damiani ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato;
– Valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. Il gruppo Damiani ha scelto di adottare il metodo del costo.
– Benefici ai dipendenti (IAS 19): Il gruppo Damiani ha scelto di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzate, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio". Le modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, recepite dalla UE nel novembre 2005 ed applicabili a partire dal 1° gennaio 2006, prevedono, fra l'altro, l'opzione di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano, non direttamente a conto economico ma in una specifica voce di patrimonio netto. La società non intende avvalersi di tale opzione in quanto contabilizza tutti gli utili e le perdite attuariali immediatamente a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.
– Partecipazioni in società controllate e collegate: gli IAS 27 e 28 prevedono che, nel bilancio separato, le controllate e le collegate siano valutate con il metodo del costo oppure in conformità allo IAS 39. Il gruppo Damiani valuta le partecipazioni in società controllate e collegate utilizzando il metodo del costo.
– Informativa di settore: lo schema primario di informativa settoriale è rappresentato dall'area geografica, basata sulla localizzazione delle attività; il gruppo opera in unico segmento di business rappresentato dalla produzione e commercializzazione di gioielli.

Riconciliazione tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio da bilancio redatto secondo i principi italiani e Patrimonio Netto – Risultato d'esercizioda bilancio IAS/ IFRS.

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi italiani sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 e sui bilanci consolidati al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006 di Casa Damiani S.p.A., sono riportate nel prospetto di riconciliazione che segue.

Le singole voci sono riportate in tabella al lordo delle imposte mentre i relativi effetti fiscali sono esposti cumulativamente in due voci di rettifica separate (imposte differite ed imposte anticipate).

(in migliaia di euro)	Note	Patrimonio netto 1° gennaio 2004	Risultato netto 2004	Patrimonio netto 31 dicembre 2004	Risultato netto 2005	Patrimonio netto 31 dicembre 2005	Risultato netto 2006	Patrimonio netto 31 dicembre 2006
Secondo i precedenti principi Contabili		**47.700**	**10.723**	**59.115**	**13.747**	**72.772**	**16.246**	**89.004**
IAS 2 Valutazione costo medio ponderato/ LIFO	1	(202)	70	(133)	497	364	472	836
IAS 16 Scorporo del valore del terreno	2	105	26	129	15	145	12	157
IAS 38 Storno immobilizzazioni immateriali e relativi minori ammortamenti	3	(6.961)	3.563	(3.398)	246	(3.152)	(172)	-3324)
IAS 38 Avviamento	4		827	827	892	1.719	819	2.538
IAS 18 Resi su vendite	5	(11.763)	(495)	(12.258)	(1.079)	(13.337)	(1.614)	(14.951)
IAS 19 Benefici ai dipendenti: variazione rispetto TFR e altri benefici	6	330	(15)	315	36	350	56	406
IAS 1 Eliminazione plusvalenze realizzate con la Controllante	12	0	(700)	0	(1.815)	0	0	0
IAS 17 Riconoscimento leasing finanziario	7	439	69	508	(190)	318	(105)	213
IAS 12 Imposte differite sulle rettifiche per adeguamento ai principi contabili Internazionali	13	(302)	(27)	(275)	(98)	(373)	(418)	(791)
IAS 12 Imposte anticipate sulle rettifiche per adeguamento ai principi contabili Internazionali	13	5.422	(428)	4.994 0	(292)	4.702	244	4.946
IAS 32-39 Adeguamento al fair value derivati	8	(596)	(443)	(1.695)	939	(532)	684	649
IAS 32 Azioni proprie	9	(129)	0	(129)	(171)	0	0	0
IAS 32 Attualizzazione crediti	10	(666)	212	(454)	(198)	(652)	(117)	(769)
IAS 37 Altre variazioni	11	301	(301)	0	0	0	0	0
Secondo gli IFRS		**33.678**	**13.081**	**47.236**	**12.529**	**61.868**	**16.107**	**78.462**
Variazione		**(14.022,0)**	**2.358,0**	**(11.879,0)**	**(1.218,0)**	**(10.904,0)**	**(139,0)**	**(10.542,0)**

Note esplicative - rettifiche

(1) IAS 2 Rimanenze

Alcune società del gruppo (Alfieri & St. John S.p.A. e a Damiani Manufacturing S.p.A.), come consentito dai principi contabili italiani, utilizzavano come criteri di determinazione del costo ai fini della valutazione delle rimanenze di materie prime utilizzando il criterio LIFO. Tale criterio non è previsto dai principi contabili internazionali: di conseguenza il valore delle rimanenze è stato calcolato ai fini IAS/IFRS utilizzando il criterio del costo medio ponderato. Gli effetti dell'applicazione di tale differente trattamento contabile per ciascuno dei tre esercizi sono riportati nella precedente riconciliazione.

(2) IAS 16 Immobili, impianti e macchinari: storno ammortamenti per scorporo valore terreni

Secondo i principi contabili italiani i terreni pertinenziali ai fabbricati venivano ammortizzati unitamente ai fabbricati stessi, mentre secondo gli IAS/IFRS devono essere classificati separatamente e non più ammortizzati. Gli effetti che l'applicazione di tale differente trattamento contabile ha comportato per ciascuno dei tre esercizi sono riportati nella precedente riconciliazione.

(3) IAS 38 Attività Immateriali

Talune voci precedentemente iscritte nelle immobilizzazioni immateriali, non presentano i requisiti per la capitalizzabilità prescritti dai principi IAS / IFRS. In particolare le rettifiche hanno principalmente riguardato:

- migliorie su beni di terzi non separabili capitalizzabili secondo i principi contabili italiani;
- costi di ricerca, sviluppo e pubblicità straordinari sostenuti da alcune società del Gruppo e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, come consentito dai principi contabili italiani.

Tali attività immateriali non sono dotate dei criteri di riconoscibilità stabiliti dallo IAS 8 e sono state pertanto stornate dall'attivo di Stato Patrimoniale ai fini IAS/IFRS. Tale differente trattamento contabilie ha comportato i seguenti effetti:

Euro/migliaia	Patrimonio netto 01/01/2004	Risultato esercizio 2004	Patrimonio netto 31/12/2004	Risultato esercizio 2005	Patrimonio netto 31/12/2005	Risultato esercizio 2006	Patrimonio netto 31/12/2006
Storno spese aumento di capitale	-88	84	-4	1	-3	1	-2
Storno costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-3.617	2.417	-1200	-37	-1237	23	-1214
Storno diritti di brevetto	-99	10	-89	10	-79	10	-69
Storno marchio	-399	91	-308	63	-245	-468	-713
Storno altre immobilizzazioni immateriali	-2.758	961	-1797	209	-1588	262	-1326
Totale effetto storno immateriali	**-6.961**	**3.563**	**-3.398**	**246**	**-3.152**	**-172**	**-3.324**

(4) IAS 36 Avviamento ed impairment test

Secondo i principi IAS/IFRS l'Avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico ma rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita soggetta a valutazione ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (impairment test). In sede di prima adozione degli IFRS, il gruppo ha scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS; di conseguenza l'avviamento è stato

mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità. Il test di impairment non ha determinato la necessità di alcuna rettifica del valore dell'avviamento rilevato sulla base dei principi contabili italiani. L'eliminazione delle quote di ammortamento ha comportato L'applicazione di tale differente trattamento contabile ha comportato per ciascuno dei tre esercizi gli effetti riportati nella precedente riconciliazione.

(5) IAS 18 Ricavi

Il gruppo in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, il trattamento contabile dei resi seguito dal gruppo ai fini del bilancio redatto secondo principi contabili italiani, facendo prevalere l'aspetto formale che non prevede il diritto al reso da parte del cliente, è consistito nel rilevare i resi su vendite nell'esercizio in cui è presa la decisione di accettazione del reso, quindi nell'esercizio in cui essi sono ricevuti, in quanto strumento di politica commerciale equiparabile allo sconto e pertanto correlati ai ricavi dell'esercizio in cui i resi sono decisi ed accettati e non ai ricavi dell'esercizio in cui sono originariamente avvenute le vendite. Tale trattamento deriva dalla considerazione che i resi reppresentano uno specifico strumento negoziale del Gruppo, e non una specifica iniziativa del cliente stesso, generalmente utilizzato quale frutto di una negoziazione connessa alla definizione degli obiettivi di volumi di uno specifico anno, costituendo quindi un incentivo concesso a determinati clienti a fronte di predefiniti impegni di acquisto.
Tale trattamento contabile non è consentito dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i quali stabiliscono che, qualora siano attesi resi connessi ai ricavi del periodo e l'ammontare degli stessi sia attendibilmente stimabile, i ricavi sono contabilizzati rilevando una passività per resi futuri..In relazione a tale differente trattamento contabile, il gruppo rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significiativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano trasferiti. I resi così rilevati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione è incluso nelle rimanenze.

Gli effetti del summenzionato differente trattamento contabile sono di seguito dettagliati:

Euro/migliaia	**Patrimonio netto 01/01/2004**	**Risultato esercizio 2004**	**Patrimonio netto 31/12/2004**	**Risultato esercizio 2005**	**Patrimonio netto 31/12/2005**	**Risultato esercizio 2006**	**Patrimonio netto 31/12/2006**
	-	-	-	-	-	-	-
Fondi resi	24.468	1.056	25.524	2.149	27.673	3.459	31.132
Magazzino	-11.769	519	12.289	1.014	13.303	1.740	15.043
Debiti per provvigioni	-936	41	977	56	1.033	105	1.138
Effetto netto revenue recognition	**-11.763**	**-496**	**-12.258**	**-1.079**	**-13.337**	**-1.614**	**-14.951**

(6) IAS 19 Benefici per i dipendenti

I principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.
Ai fini IAS/IFRS tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IAS/IFRS. L'applicazione di tale differente trattamento contabile ha comportato gli effetti riportati nella precedente riconciliazione.

(7) IAS 17 Leasing

In accordo con quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17) i leasing finanziari sono rappresentati in bilancio secondo il metodo patrimoniale che prevede la rilevazione tra le attività dell'immobilizzazione e tra le passività la rilevazione del relativo debito.
Secondo i principi contabili italiani tali leasing erano identificati come leasing operativi. In sede di FTA sono stati rilevati come leasing finanziari. L'applicazione di tale differente trattamento contabile ha comportato per ciascuno dei tre esercizi gli effetti riportati nella precedente riconciliazione.

(8) IAS 39 Valutazione dei derivati

Per minimizzare i rischi di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio sono stati stipulati contratti derivati avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.
In particolare, a partire dal 2004, al fine di ridurre il rischio legato alla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere, sono stati sottoscritti dalla capogruppo contratti di "interest rate swap" su contratti di finanziamento.
Tali strumenti, considerati come di copertura secondo i principi contabili italiani, erano rilevati iscrivendo esclusivamente le minusvalenze esistenti alla data di chiusura del bilancio, senza considerare le plusvalenze latenti.
Ai fini IAS /IFRS, al fine di verificare se tali strumenti posseggono i requisiti per essere definiti di copertura, è stato effettuato il test di efficacia.
Di conseguenza, gli strumenti che hanno superato tale test sono stati contabilizzati con contropartita patrimonio netto (riserva di cash flow hedge), mentre quelli che non possono essere considerati di copertura sono stati contabilizzati iscrivendo le variazioni di fair value a conto economico.
La capogruppo ha inoltre in essere contratti a termine su cambi (dollari) che non posseggono i requisiti per essere considerati di copertura.
L'effetto sul patrimonio netto dell'adeguamento al fair value dei contratti IRS e dei contrati a termine su cambi in essere per ciascuno dei due esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 è stato negativo rispettivamente per euro 532 mila (di cui 432 mila contabilizzati nella riserva di cash flow hedge per gli IRS di copertura) ed euro 1.695 mila euro (di cui 656 mila contabilizzati nella riserva di cash flow hedge). L'effetto sul patrimonio netto è stato invece positivo al 31 dicembre 2006 per euro 649 mila, di cui euro 65 mila contabilizzati nella riserva di cash flow hedge per gli IRS di copertura).

(9) IAS 32 - 39 Riclassifica Azioni proprie

Secondo i principi contabili italiani le azioni proprie sono iscritte tra le attività mentre nel patrimonio netto deve essere costituita una specifica riserva vincolata; secondo

gli IAS/IFRS tali azioni vengono invece contabilizzate a riduzione del patrimonio netto. Tale diverso trattamento contabile determina al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 una riduzione del patrimonio netto totale di euro 129 mila, a fronte dello storno delle azioni proprie dall'attivo corrente per un pari importo.
E' stata inoltre eliminata iscrivendola direttamente tra le poste del patrimonio netto la plusvalenza pari ad euro 171 mila realizzata nel corso dell'esercizio 2005 dalla vendita delle azioni proprie, con un effetto complessivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2005 pari ad euro 300 mila.

(10) IAS 18 Crediti commerciali e altre attività

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato deve essere attualizzato per ottenere il vero valore della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente da differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

L'attualizzazione e il rinvio agli esercizi successivi della quota di provento non di competenza dell'esercizio (tramite l'iscrizione tra le altre passività finanziarie di un risconto passivo) ha comportato un effetto negativo sul patrimonio pari a 666 mila euro al 1.01.2004 e per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 rispettivamente pari ad euro 769 mila, euro 652 ed euro 454 mila.

(11) IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

Al 1° gennaio 2004, si è proceduto ad eliminare con contropartita la riserva di conversione IAS i fondi non rispondenti ai requisiti previsti dai principi contabili internazionali. L'effetto, positivo, sul patrimonio netto di apertura è pari a 301 mila euro, al lordo del relativo effetto fiscale.

(12) IAS 1 Eliminazione plusvalenze realizzate con parti correlate

I principi contabili internazionali prescrivono che le plusvalenze realizzate da operazioni concluse tra società "under common control" siano iscritte direttamente tra le poste del patrimonio netto, anziché a conto economico come previsto dai principi contabili italiani. Si è provveduto pertanto ad eliminare la plusvalenza realizzata nel 2004 in seguito alla cessione dell'immobile sito in Piazza Duomo, 25 all'Immobiliare Miralto, società sottoposta al controllo degli stessi azionisti di Casa Damiani S.p.A., nonché la plusvalenza realizzata nel 2005 dalla cessione dei gioielli Oscar alla società Sisco LLC, successavamente ceduti all'azionista Jewellery Investment SA. L'effetto di tale differente trattamento contabile ha comportato una riduzione del risultato dell'esercizio 2004 e dell'esercizio 2005 rispettivamente pari a euro 700 mila e ad euro 1.815, al lordo del relativo effetto fiscale e l'iscrizione delle medesime plusvalenze tra le riserve di patrimonio netto.

(13) IAS 12 Imposte sul reddito

Gli effetti fiscali calcolati sulle rettifiche sopra commentate sono dettagliatamente illustrati a commento di ogni singola rettifica.

Occorre precisare che, per quanto concerne le controllate in perdita fiscale le imposte differite attive sono state rilevate sino a concorrenza delle imposte differite passive.

Commento alle principali variazioni apportate al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario predisposto da Casa Damiani fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 aveva l'obiettivo di evidenziare il fabbisogno o l'avanzo finanziario netto della società emergente dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto nell'esercizio (ivi inclusi i rapporti di conto corrente con le società controllate italiane, determinati dalla gestione accentrata della tesoreria), mentre il rendiconto finanziario previsto dallo IAS 7 tende ad evidenziare la capacità della società a generare "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Secondo tale principio le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è classificato solitamente come disponibilità liquida equivalente solo quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data di acquisto. Gli investimenti finanziari in azioni non rientrano nella categoria delle disponibilità liquide equivalenti.
Gli scoperti di conto corrente bancario, solitamente non rientrano nel concetto di riduzione delle disponibilità liquide equivalenti, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità di un'impresa, evidenziando frequenti fluttuazioni di segno, positivo o negativo, nel corrispondente saldo contabile.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo le disposizioni dello IAS7 indicando i flussi di cassa dell'esercizio 2004, classificandoli per attività operativa, di investimento e finanziaria.

Flusso finanziario per attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Secondo tale metodo il risultato ante imposte viene rettificato per tenere conto di eventuali oneri o proventi che non hanno avuto impatto finanziario nel corso dell'esercizio (ammortamenti, accantonamenti ecc.), di eventuali sfasamenti temporali esistenti tra cicli economici e cicli finanziari (incrementi o decrementi di crediti e debiti di regolamento e variazione di valore delle rimanenze di magazzino).

Flusso finanziario per attività di investimento: le attività di investimento ricomprendono i flussi finanziari derivanti da operazioni di acquisizione o dismissione di attività immobilizzate e di altri investimenti non classificabili come "disponibilità liquide equivalenti".

Flusso finanziario per attività di finanziamento: i flussi derivanti dall'attività finanziaria sono costituiti essenzialmente da quelli connessi alla struttura finanziaria dell'impresa, in particolare il patrimonio netto e l'indebitamento.

I rendiconti finanziari al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono presentati nella prima parte delle presenti note esplicative ed integrative.

Stati patrimoniali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2006, conto economico al 31 dicembre 2006

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile d'esercizio, corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, e dei conti economici degli esercizi 2004, 2005 e 2006 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza dei differenti trattamenti contabili previsti dagli IAS/IFRS con l'indicazione della relativa nota esplicativa;
- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani con l'indicazione della relativa nota esplicativa;
- i valori finali secondo gli IAS/IFRS.

Per il commento delle rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate nel paragrafo "Riconciliazione Principi Italiani utilizzati in precedenza rispetto ai Principi IAS/IFRS" della presente relazione.

Stato Patrimoniale 31 dicembre 2006

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)	Precedenti principi	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Avviamento	2.751		2.538	5.289
Immobilizzazioni immateriali	5.110		-3.324	1.786
Immobilizzazioni materiali	12.463		5.757	18.220
Partecipazioni in imprese collegate	405			405
Altre partecipazioni	11.193			11.193
Crediti finanziari e altre attività non correnti	1.086	- 383		703
Crediti per imposte anticipate	3.112		4.502	7.614
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**36.120**	**- 383**	**9.473**	45.210
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	73.819		15.879	89.699
Crediti commerciali	106.754	5.510	-31.901	80.363
Crediti tributari	1.694			1.694
Altre attività correnti	7.796			7.796
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.300	- 2.256		2.044
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**194.363**	**3.254**	**-16.022**	**181.596**
TOTALE ATTIVO	**230.483**	**2.871**	**-6.549**	**226.806**
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale	28.221			28.221
Riserve	43.048		- 10.434	32.614

Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	16.121		-166	15.955
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**87.390**	**-**	**- 10.599**	**76.790**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi	1.491		29	1.520
Utile netto di pertinenza di terzi	125		27	152
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	**1.616**	**-**	**56**	**1.672**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**89.006**	**-**	**- 10.543**	**78.462**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Prestito obbligazionario quota a medio e lungo termine	-			-
Finanziamenti a medio-lungo termine	28.189	5.000	4.935	38.124
Trattamento di fine rapporto	5.193	- 383	- 406	4.404
Imposte differite passive	504		843	1.347
Altri debiti e passività non correnti	260			260
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**34.146**	**4.617**	**5.372**	**44.135**
PASSIVITA' CORRENTI				
Prestito obbligazionario quota corrente	5.423			5.423
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	13.186	- 5.000	452	8.638
Debiti commerciali	69.527		-1.170	68.357
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	9.544	4.554	- 660	13.438
Debiti tributari	4.515			4.515
Altre passività correnti	5.138	-1.300		3.838
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**107.333**	**-1.746**	**- 1.378**	**104.209**
TOTALE PASSIVITA'	**141.478**	**2.871**	**3.994**	**148.344**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**230.483**	**2.871**	**-6.549**	**226.806**

Conto Economico Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Conto economico (in migliaia di euro)	**Precedenti Principi**	**Variazioni**		**Valori secondo IFRS**
		Riclassifiche	**Rettifiche**	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.149	-10.453	-4.229	166.467
Altri ricavi	1.625	- 926		699
TOTALE RICAVI	**182.774**	**- 11.379**	**- 4.229**	**167.166**
Costi per materie prime e materiali di consumo	- 80.809	12.206	2.212	-66.390
Costi per servizi	-46.835		-1.250	-48.085
Costo del personale	-19.918		56	- 19.862
Altri costi operativi netti	- 2.231	- 827		- 3.058
Ammortamenti	- 4.582		2.124	- 2.457
TOTALE COSTI OPERATIVI	**- 154.374**	**11.379**	**3.143**	**- 139.852**
RISULTATO OPERATIVO	28.400	0	- 1.086	27.314
Oneri finanziari	-4.532		- 215	- 4.747
Proventi finanziari	1.104		1.336	2.440
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	**24.972**	**0**	**35**	**25.007**
Imposte sul reddito	-8.726		-174	- 8.900
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	**16.246**	**0**	**- 139**	**16.107**
Attribuibile a:				
Gruppo	16.121	0	- 166	15.955
Terzi	125		27	152

Utile per azione base e diluito	-	-	-	-

Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2004

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)	Precedenti principi	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
Attivita' non correnti	**1.01.04**			**1.01.04**
Immobili, impianti e macchinari	13.874		726	14.600
Avviamento	4.644			4.644
Immobilizzazioni immateriali	9.480		(6.961)	2.519
Partecipazioni in altre imprese	8.453			8.453
Crediti finanziari a lungo termine	1.255	(129)		1.126
Crediti tributari non correnti	450		9.835	10.284
Totale attivita' non correnti	**38.156**	**(129)**	**3.600**	**41.627**
Attivita' correnti				
Rimanenze	74.742		11.567	86.309
Crediti commerciali	101.932	4.178	(24.468)	81.642
Altre attivita'	7.428			7.428
Crediti tributari	1.686			1.686
Attività finanziarie correnti	0			0
Disponibilita' liquide	6.190	(2.843)		3.346
Totale attivita' correnti	**191.978**	**1.335**	**(12.901)**	**180.412**
Totale attivita'	**230.135**	**1.205**	**(9.301)**	**222.039**
Patrimonio netto				
Attribuibile a :	27.665		0	27.665
Azioni proprie	0	(129)		(129)
Riserve	15.020		(13.893)	1.127
Utili a nuovo	10			10
Utile (perdita) dell'esercizio	3.719			3.719
Totale patrimonio di gruppo	**46.412**	**(129)**	**(13.893)**	**32.391**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	925			925
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	362		0	362
Totale patrimonio di terzi	**1.287**	**0**	**0**	**1.287**
Totale patrimonio netto	**47.700**	**(129)**	**(11.752)**	**33.677**
Passivita' non correnti				
Debiti finanziari non correnti	48.175		182	48.357
Benefici verso dipendenti	4.177		(330)	3.847
Altri debiti e passivita' non correnti	366		(301)	65
Imposte differite	118		4.715	4.833
Totale passivita' non correnti	**52.836**	**0**	**4.266**	**57.103**
Passivita' correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	52.570	1.335		53.906
Debiti finanziari correnti	2.110			2.110
Debiti commerciali	62.139		(936)	61.203
Debiti tributari	5.320			5.320
Altre passivita' correnti	7.459		1.262	8.721
Totale passivita' correnti	**129.598**	**1.335**	**326**	**131.260**
Totale passivita'	**182.434**	**1.335**	**4.592**	**188.362**
Totale patrimonio e passivita'	**230.135**	**1.206**	**(7.160)**	**222.040**

Riclassifiche

Le principali riclassifiche derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sulla situazione patrimoniale di apertura al 1°gennaio 2004 e sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 della società riguardano:

- Il valore dei Terreni pertinenziali ai fabbricati di Casa Damiani, Damiani Manufacturing è stato scorporato dalla voce “Fabbricati” e classificato separatamente alla voce “Terreni”.
- L’iscrizione dei crediti commerciali ceduti al factor, con contropartita debiti finanziari. Sono stati in particolare iscritti negli schemi di stato patrimoniale gli ammontari ceduti e per quali risultano ancora in capo al gruppo i rischi pari rispettivamente a 1.335 mila di euro al 1° gennaio 2004 e a 2.254 mila euro al 31 dicembre 2004, non presentando il contratto di factoring in essere tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39, paragrafo 20 e 21, ai fini della derecognition delle attività finanziaerie dal bilancio.
- La Riserva Azioni Proprie, pari a euro 129 mila, è stata riclassificata dalla specifica voce del Patrimonio Netto alla voce “Altre Riserve di utili” in considerazione del diverso modo di rappresentazione introdotto dagli IAS già esposto al commento della rettifica n. 8 del precedente paragrafo.
- La riclassifica dalla voce relativa alle disponibilità liquide delle ricevute bancarie insolute alla data di transizione e al 31 dicembre 2004 e comunicate dalla banca nel periodo successivo.

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Casa Damiani S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile dei bilanci consolidati, costituiti dagli stati patrimoniali, conti economici, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, della Casa Damiani S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Casa Damiani") per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. La responsabilità della redazione dei bilanci compete agli amministratori della Casa Damiani S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui bilanci e basato sulla revisione contabile. I suddetti bilanci consolidati sono stati preparati in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Casa Damiani S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i bilanci consolidati siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei bilanci, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, i bilanci consolidati della Casa Damiani S.p.A. al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, identificati nel precedente paragrafo 1, redatti per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto le situazioni patrimoniali e finanziarie, i risultati economici, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Casa Damiani per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Milano, 5 luglio 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Girardi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

DAMIANI